

INDICE

1 PREMESSE.....	1
1.1 Gli indirizzi politici.....	2
1.1.1 Il programma di governo.....	2
1.1.2 Il Progetto QUA - Il quartiere bene comune”.....	2
1.2 Il metodo di lavoro.....	3
1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio.....	3
1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza.....	3
1.2.3 L’Accordo di cittadinanza: significato e contenuti.....	4
2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	5
2.1 Inquadramento storico e urbanistico.....	5
2.2 Inquadramento socio demografico.....	12
2.4 Lettura complessiva del tessuto sociale frazionale.....	13
2.5 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza.....	14
3 I CONTENUTI DELL’ACCORDO.....	15
3.1 Dalle vocazioni agli obiettivi.....	15
3.2 Le azioni operative.....	16
ACCORDO DI CITTADINANZA.....	17
ALLEGATI.....	29
Allegato 1_VERBALI DEGLI INCONTRI.....	50
Allegato 2_MONITORAGGI e RENDICONTAZIONE DELL'ACCORDO.....	51
Allegato 3_SCHEDE PROGETTO.....	53

1 PREMESSE

1.1 Gli indirizzi politici

1.1.1 *Il programma di governo*

Tra gli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, spicca la policy di cittadinanza “la città partecipata, sicura e intelligente”, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico e responsabile dei cittadini.

Questa strategia mira alla “valorizzazione del capitale umano della nostra città”, attraverso la promozione di “iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità”, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

1.1.2 *Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”*

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto la cittadinanza è protagonista perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

1.2 Il metodo di lavoro

1.2.1 *Un nuovo modello di relazione con il territorio*

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

1.2.2 *Le fasi dei laboratori di cittadinanza*

I laboratori di cittadinanza, allo scopo di giungere alla definizione condivisa dei contenuti dell'Accordo di cittadinanza tra Amministrazione e cittadini protagonisti, si articolano in diverse fasi:

- a. La fase di **ascolto** delle segnalazioni, dei bisogni e delle prime proposte progettuali, per consentire l'emersione delle istanze da parte di tutte le forme associative, i gruppi di cittadini e cittadini singoli.
- b. La fase di **co-programmazione** con i servizi tecnici e strategici interessati, in cui i bisogni e le proposte raccolte vengono sottoposte a istruttoria di fattibilità tecnica ed economica. In questa fase gli architetti di quartiere programmano anche incontri di approfondimento delle istanze progettuali con i soggetti che li avevano proposti. Sulla base dell'istruttoria interna, l'Architetto di quartiere predispone una proposta di Accordo di cittadinanza che contiene le proposte che sono state ritenute tecnicamente realizzabili e finanziariamente compatibili e i progetti e programmi di intervento dell'Amministrazione comunale aventi comunque rilevanza per il territorio di competenza del Laboratorio di cittadinanza.
- c. La fase di **condivisione** della proposta di Accordo: in questa fase la cittadinanza è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di Accordo. Attraverso procedure partecipative e deliberative si creano momenti di confronto al fine di giungere alla condivisione più ampia possibile della proposta.
- d. La fase di **firma dell'Accordo**: in questa fase cittadinanza e Amministrazione (nella persona del Sindaco e/o dall'Assessore da lui delegato) firmano l'Accordo, che ufficializza l'impegno reciproco rispetto alle azioni progettuali e agli interventi in esso previsti. L'accordo viene inserito all'interno della programmazione dell'Ente per le rispettive competenze e previsioni di Bilancio: con questo passaggio l'Accordo diventa efficace.
- e. La fase di **attuazione, gestione e di monitoraggio dell'Accordo**: i soggetti attuatori delle proposte realizzano gli interventi e i servizi previsti; la fase di attuazione/gestione è accompagnata dal monitoraggio costante delle attività poste in essere in ossequio al contenuto dell'Accordo;

f. La fase di **valutazione e rendicontazione dei risultati** ottenuti e degli impatti prodotti secondo il sistema di indicatori di risultato stabiliti all'interno dell'Accordo stesso e coerenti con gli indicatori previsti nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente. La valutazione viene effettuata anche allo scopo di renderne pubblici i dati e le qualità relative.

1.2.3 L'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti

L'Accordo è un documento che definisce, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015, e dà attuazione ai contenuti maturati all'interno del Laboratorio di cittadinanza. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

L'Accordo agisce in maniera puntuale e strategica, in un arco di tempo definito e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando interventi mirati per innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire un intervento puntuale e circoscritto che dia soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura olistica (cura città e cura comunità) della realtà territoriale che sia capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Esso viene strutturato infine come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle rendicontazioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- b) il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d) le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- e) le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;
- f) le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;

g) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole dell'Accordo;

h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;

i) le inadempienze e le relative "sanzioni" per inosservanza del regolamento o delle clausole dell'Accordo.

L'Accordo di cittadinanza può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Inquadramento storico

San Bartolomeo

San Bartolomeo (in latino *S. Bartholomæi in Saxifortis* in dialetto reggiano *San Bertlamè*) è citata per la prima volta nel 1017, come feudo appartenente alla famiglia Attonide degli Arduini. Il territorio della frazione, tuttavia, era abitato già nel paleolitico: numerosi reperti attribuibili a quel periodo storico, all'età del bronzo e all'epoca romana sono stati ritrovati in loco. Il castello, probabilmente collocato nei pressi dell'attuale Villa Anna, tra il rio Coviola e il rio Quaresimo, è oggi inesistente e, anticamente, era detto di Sassoforte, antico nome della frazione, tuttora ufficiale (San Bartolomeo in Sassoforte) quanto obsoleto. Il toponimo Sassoforte deriva, probabilmente, dalle caratteristiche orografiche del territorio e dall'altopiano in cui era collocato il "castro", situata sulle alture del Ghiardo, ricche di ghiaia e di corsi d'acqua naturali, come il torrente Quaresimo, probabilmente un tempo pensile dell'Enza. La chiesa di San Bartolomeo, consacrata nel 1151 e dipendente dal monastero di Marola, è citata ancora nella bolla di Celestino III del 1192, che ricorda come a Sassoforte fossero presenti sia l'attuale chiesa di San Bartolomeo che quella di San Giovanni, presso il castello bartolomense (oggi non più esistente). Una bolla di Lucio III del 1154 citava, a 600 passi della parrocchiale, una terza chiesa dedicata a San Vigilio dipendente dal monastero di San Tommaso di Reggio ed esistente ancora nel XVIII secolo. Nel 1447 il territorio di San Bartolomeo apparteneva al comune di Queresimo (l'attuale Codemondo) e comprendeva 13 'fuochi' (famiglie). Successivamente fu dato in feudo ai Canossa e ai conti Borriani. Fra fine '700 e inizio '800 contava poco più di 200 abitanti. Durante la rivoluzione francese fu annesso ai comuni di Reggio, Cavriago, Bibbiano, per divenire poi comune autonomo. Nel 1815 fu unito definitivamente al Comune di

Reggio. Nel 1880 il senatore reggiano Ulderico Levi, fece scavare nella valle del torrente un pozzo per alimentare l'acquedotto di Reggio. Vi trovò invece un'acqua salsobromiodica, che non servì al suo scopo. Ritenendola un ramo della sorgente di Montecatini Terme, progettò poi di costruirvi uno stabilimento termale, che non si effettuò, perché un'analisi operata nel 1913, riconobbe che l'acqua presentava solamente una minima quantità di gas acido solforico. Negli anni 1910, a San Bartolomeo e Ghiardello, furono costruiti gli edifici delle scuole elementari, che ancora oggi ospitano le lezioni della primaria a San Bartolomeo e della materna statale a Ghiardello-Rubbiano. Durante la seconda guerra mondiale, pochi giorni prima della Liberazione nella zona fra il Ghiardo e San Bartolomeo, fra i comuni di Bibbiano e di Reggio, si svolse la cosiddetta 'battaglia del Quaresimo' ove si scontrarono gruppi di partigiani contro militi nazifascisti: in quel feroce scontro caddero i giovani partigiani Walter Giovanardi 'Black', Lorenzo Gennari 'Fiorello' ed Ettore Tarasconi 'Lungo'. In via Gastione, a Ghiardello-Rubbiano, è presente un cippo in memoria dei tre martiri di questa battaglia. Nel dopoguerra e fino agli anni Sessanta San Bartolomeo era rimasto sostanzialmente un paese di case sparse prettamente agricole, con due piccoli nuclei urbani posti in località 'Case Nuove' (centro di San Bartolomeo) e a Ghiardello-Rubbiano. La vocazione agricola della zona era, ed è ancora, testimoniata dalla presenza di latterie sociali e di numerose aziende agricole anche ad alta innovazione. In quel periodo i poli di aggregazione principale erano la parrocchia e il bar con annessa la "Casa del popolo", centro ricreativo di matrice socialista-comunista. Nel 1961, per volere del parroco **don Enzo Boni Baldoni** (1906-1972), viene realizzato l'asilo infantile parrocchiale dedicato a monsignor Leone Tondelli e ospitato nella casa natale prospiciente la chiesa - e oggi demolita - di questo illustre prelado. Un cenno particolare va speso per questi due presbiteri. Don Enzo Boni Baldoni, originario della vicina Cavriago, fu una figura importante nella Resistenza reggiana e collaborò con il Cln (Comitato di Liberazione Nazionale) ospitando renitenti, partigiani e molti fuggitivi. Fra loro anche diverse famiglie di religione ebraica come i Modena di Milano e i Padoa di Modena e Reggio. Al termine della guerra il 2 dicembre 1945 don Enzo fu nominato parroco di San Bartolomeo: nel 1955 ricevette il riconoscimento della Comunità ebraica di Modena e Reggio per l'aiuto fornito agli ebrei perseguitati e un attestato dell'Unione delle Comunità Ebraiche d'Italia con le firme dei massimi esponenti della Resistenza italiana. Il prelado morì dopo lunga sofferenza per un male incurabile, il 13 maggio del 1972. Nel 2001 gli fu conferita la medaglia e l'attestato di "Giusto fra le Nazioni" alla memoria da parte dell'Istituto Yad Vashem di Gerusalemme. È l'unico "Giusto fra le Nazioni" della provincia di Reggio Emilia. **Leone Tondelli** (1883-1953) nacque a San Bartolomeo per poi intraprendere la carriera sacerdotale nel seminario di Reggio Emilia, successivamente frequentando la Pontificia Università Gregoriana di Roma. Insegnò dogmatica e storia della Chiesa in vari seminari quindi, laureatosi in filosofia, si dedicò all'insegnamento di ebraico ed esegesi biblica nel seminario reggiano. Prese parte alla prima guerra mondiale come soldato di sanità e, al termine, divenne collaboratore dell'enciclopedia Treccani, redigendo la voce su Gesù di Nazareth. Esercì il ministero di parroco a Bibbiano, divenne preside degli studi seminariali diocesani, poi arciprete della cattedrale di Reggio Emilia nonché presidente della Deputazione reggiana di storia patria e membro della Pontificia Commissione Biblica. Durante la seconda guerra mondiale svolse missioni di pace fra opposte fazioni e s'impegnò al massimo per far dichiarare Reggio "città aperta". Pubblicò circa 200 pubblicazioni, collaborando con prestigiose riviste culturali, anche laiche, come Humanitas e Sophia. Conseguita la libera docenza in storia delle religioni, stava per

occupare la cattedra all'Università di Bologna quando morì nel 1953. È considerato come lo scopritore e interprete del *Liber figurarum* di Gioacchino da Fiore, che raccoglie delle figure illustranti il pensiero teologico dell'abate calabrese, vissuto nel XII secolo.

Tornando alla villa di San Bartolomeo e alle sue radici è bene parlare di un *unicum* che contraddistingue questa località: la frazione, dal 1958, ospita il Consorzio per l'acquedotto rurale di San Bartolomeo, che dispone di 4 pozzi disposti fra i comuni di Reggio, Bibbiano e Quattro Castello. In quegli anni erano sorti diversi acquedotti rurali nelle località agricole delle campagne reggiane, tuttavia San Bartolomeo ha resistito all'aggregazione di questi alla principale azienda erogatrice di acqua pubblica del Reggiano: oggi, con le sue infrastrutture idriche, serve circa 1.300 utenze civili che coprono oltre 3.000 persone e 5.000 capi di bestiame.

Lo sviluppo edilizio più copioso di San Bartolomeo avvenne a partire dagli anni '70 e sino alla metà degli anni 2000, portandosi dietro anche una cospicua crescita della popolazione, sia nel centro abitato adagiato nei pressi della chiesa parrocchiale e delle "Case nuove", sia al Ghiardello che, conurbata alla vicina frazione castellese di Rubbianino, arriva oggi a superare i 500 abitanti.

Negli anni '80 sulla superficie di una discarica posta fra la chiesa parrocchiale e il torrente Quaresimo fu realizzato il Matilde di Canossa Golf Club che, a partire dagli anni 2000, è diventato un vero e proprio 'resort' conosciuto in ambito nazionale ed europeo.

Attualmente la frazione è considerata una località con alto valore paesaggistico, sia per la presenza dei 'terrazzi' del Ghiardo, sia per la vegetazione spontanea che fiancheggia i numerosi corsi d'acqua, creando talvolta aree di interesse quali l'area di riequilibrio ecologico dei boschi del Rio Coviola e Villa Anna.

Territorio

La frazione di San Bartolomeo si sviluppa principalmente su due nuclei urbani lungo la strada comunale che collega Codemondo a Montecavolo, via Freddi: 'Case Nuove', ovvero il nucleo principale di San Bartolomeo, sorto attorno alla chiesa e alla *chicane* che porta al bar centrale e Ghiardello, a sua volta unita in soluzione di continuità a Rubbianino, nel comune di Quattro Castella. Un nuovo nucleo residenziale è sorto in località La Buca, a ridosso della doppia curva di via San Pantaleone, al posto di una ex stalla sociale poi demolita.

Come per la vicina Codemondo il paesaggio è ancora oggi sostanzialmente caratterizzato da campi coltivati, dossi di pianura e piccoli corsi d'acqua, costellato dagli insediamenti agricoli e aree boscate, come l'area di riequilibrio ecologico dei boschi di Rio Coviola e Villa Anna, che è tutelata dalla Regione Emilia-Romagna. Le principali emergenze architettoniche della frazione sono rappresentate da: Villa Anna, in stile eclettico neorinascimentale, sorge nei pressi del sedime dell'antico castello di Sassoforte e della chiesa di San Giovanni, oggi scomparsi; il Casinazzo, dimora signorile di notevole rilievo architettonico, risale probabilmente al XV secolo ed è appartenuta dapprima ai conti Martelli, poi agli Affarosi, indi ai

Fratti, ai Poppi e infine ai Fontana; due mulini oggi in disuso e complessi rurali appartenuti ai Consorzio presbiterale e alla 'Comuna Grande' di Reggio.

Le aree urbane rappresentano soltanto il 4% della superficie della frazione (sono il 20% in tutto il comune di Reggio), anche se sono abitate dal 71% dei residenti di San Bartolomeo (nel comune di Reggio, nelle aree urbane, risiede il 92% della popolazione).

Società

Codemondo, fra gli anni '60 e gli anni '80 perse il 20% della popolazione a causa dall'abbandono delle campagne da parte di molte famiglie di agricoltori, passando dai 1.000 residenti del 1963 agli 800 degli anni Settanta. Dagli anni Novanta, con la forte espansione edilizia che caratterizzò quel momento storico, l'abitato di San Bartolomeo e il nucleo di Ghiardello cominciarono a svilupparsi portandosi a raggiungere circa 2.300 residenti.

Servizi e commercio

San Bartolomeo e la vicina Ghiardello sono dotate di servizi commerciali di base: bar tabacchi, panetteria e pochi altri. Sino a poco tempo fa era presente un piccolo supermercato, oggi soppiantato da un'attività di ristorazione. Numerose sono, però, le aziende agricole ad alta innovazione che svolgono vendita diretta.

Fra i servizi pubblici, si segnalano la scuola primaria statale di San Bartolomeo e la scuola dell'infanzia statale di Ghiardello.

I principali punti di aggregazione sono la parrocchia di San Bartolomeo, dotata di oratorio e numerose strutture sportive e il bar della ex cooperativa o Casa del popolo, affiancato da una pista polivalente. A Ghiardello, il centro di aggregazione principale è il centro sociale Rubbianino-Ghiardello, fra i più attivi della zona e situato al confine con il comune di Quattro Castella. Al complesso di Villa Anna, in estate, si svolgono diversi concerti.

Il golf club Matilde di Canossa dispone di numerose *facilities* e amenità legate allo sport e al benessere per i propri affiliati, con il fine di aprirsi però anche alla frazione.

I parchi pubblici sono tre: il parco San Bartolomeo di via Aprea; il parco di via Longarone e il parco di via Luigi Robecchi Bricchetti.

Mobilità

A San Bartolomeo è in previsione il completamento la rete di piste ciclabili che fiancheggiano via Freddi: la rete permetterà di collegare in sicurezza l'abitato con la scuola dell'infanzia statale di Ghiardello. Collegamenti ciclopeditoni sono presenti all'interno del centro abitato e dei parchi pubblici. Nell'ambito

della Cintura verde sono stati individuati, inoltre, percorsi naturalistici con il rio Coviola e il suo bosco, nonché collegamenti con i torrenti Quaresimo e Modolena.

San Bartolomeo è servita dal trasporto pubblico grazie alla linea a cadenza oraria 4+ 'Coviolo-Rubbianino', attiva soltanto nei giorni feriali e a una coppia di bus extraurbani scolastici che ricalca il medesimo itinerario partendo, però, dal centro di interscambio della mobilità presso la stazione ferroviaria centrale di Reggio.

Codemondo

La frazione di Codemondo (*Codemundi* o *Caput Mundi* in lingua latina, *Codmònd* in dialetto reggiano) è citata per la prima volta in un documento del 1398 ove, nelle "memorie del Comune di Reggio", è citata una chiesa di San Pantaleone *in luogo dicto* Codemondo. L'origine del nome del nome 'Caput Mundi' è da ritrovarsi nella posizione, sull'altopiano del Ghiardo, del nucleo originario di Codemondo, cresciuto attorno all'attuale chiesa parrocchiale di San Pantaleone.

La chiesa di San Pantaleone fu fondata dalla nobile famiglia reggiana dei Pratonieri che la dotarono di 15 biolche reggiane di poderi (43.000 mq circa) ponendola sotto il loro giuspatronato: inizialmente non era che un semplice oratorio poi sostituito, nel 1838, dall'attuale chiesa parrocchiale.

Dal punto di vista ecclesiastico questi territori erano soggetti in larga parte al monastero di Marola. Nel 1447 il territorio di Codemondo era detto di Quaresimo, dal nome del rio che l'attraversa, e assieme a San Bartolomeo e Monte Marcellino costituiva un comune autonomo. Sino ad allora il territorio parrocchiale era suddiviso fra le parrocchie di Pieve Modolena, San Bartolomeo, Coviolo e Cavriago e, a partire dal 1612, venne stabilita la cura parrocchiale di Codemondo, che ebbe effettiva autonomia soltanto a partire dal 1825 quando un decreto vescovile le conferì il titolo di "rettoria" nell'ambito del vicariato ecclesiastico di Rivalta.

Originario di Codemondo fu il pittore Raffaellino Motta, nato in un'abitazione tuttora esistente posta a ridosso della strada provinciale - come ricorda una lapide apposta. Fece numerose opere ad olio e affreschi a Guastalla, Reggio e, infine, Roma sotto la direzione del maestro Lelio Orsi. Morì nella capitale a soli 28 anni.

Codemondo è sempre stata una frazione prettamente agricola, sia dal punto di vista geografico che economico. Fondamentale, per questo territorio di alta pianura, fu l'approvvigionamento idrico: per far fronte a tali necessità nel 1462 il duca Borso d'Este diede il via ai lavori del Canale ducale d'Enza, sul cui percorso nacquero diversi mulini e opifici, fra cui diversi anche a Codemondo. Queste infrastrutture idriche portavano l'acqua del torrente Enza da Ciano alla città, per poi portarsi verso il correggese. Un'altra importante opera idraulica che attraversò il territorio della "villa" fu l'acquedotto Ulderico Levi (1881-1885), costruito dal senatore reggiano di origine ebraica a proprie spese e donato alla città.

L'acquedotto attingeva le acque dell'Enza da Montecchio portandola verso Codemondo attraverso tubi di cemento; da qui proseguiva per la città in condutture di ghisa per altri 6 chilometri, dove l'acqua veniva spinta a pressione e distribuita alle fontane pubbliche e alle utenze domestiche. Nel 1898 nacque, inoltre, il Consorzio per l'uso delle acque del Quaresimo che permetteva l'approvvigionamento idrico dal corso del torrente a i proprietari dei fondi prospicienti. Risale all'800 anche l'imponente e maestosa Villa Angela: realizzata dai conti Cassoli di Reggio, passò ai Crovetti di Sassari e, infine, alla famiglia Montipò che l'ha recentemente ristrutturata. La grande dimora è situata alla confluenza dell'antica strada per Reggio con via dell'Inferno che, fiancheggiando la provinciale, collegava la città a Cavriago passando a nord di via Teggi. Fra l'altro, un'altra importante strada di origine medievale era l'antica strada Riccò, una strada militare che collegava Coviolo a Cavriago passando per Codemondo, che si può individuare in via Pomponazzi e nel suo prolungamento verso ovest.

Tra gli eventi di importanza storica del Novecento sono da segnalare, anche a Codemondo, l'esistenza di una cooperativa di consumo e, durante la seconda guerra mondiale, alcuni episodi bellici di cui il più importante riguarda il disarmo del presidio dell'aeronautica di Codemondo da parte di gruppi di partigiani. Sono, inoltre, da ricordare la nascita della cooperativa agricola La Collina, una comunità che punta al recupero dei tossicodipendenti attraverso all'impiego in attività agricole fondata nel 1975 da don Renzo Braglia nonché l'apertura della farmacia comunale nel 1985.

Le più importanti opere pubbliche che interessarono la frazione furono la realizzazione della ferrovia Reggio-Ciano (1909) e la costruzione della strada provinciale Reggio-Montecchio nel tratto posto fra l'attuale via Pighi e via Antica (1916-1920): con l'avvento della ferrovia Codemondo fu dotata di un'apposita fermata ferroviaria, poi chiusa e successivamente spostata su via Antica. Degli anni 1910 è la costruzione della scuola elementare statale, che rimase attiva sino agli anni 1990 per poi essere trasformata in una scuola dell'infanzia con annessa una sezione di asilo nido, attiva sino al 2015 e poi annessa a un plesso cittadino a causa delle ridotte iscrizioni.

Negli anni 1990, all'interno di un'antica casa colonica ristrutturata, fu realizzato il centro sociale Quaresimo, principale polo ricreativo di natura laica della frazione con annessi campi sportivi. Recentemente sono stati realizzati il percorso ciclabile che collega la frazione con il centro urbano di Reggio e il l'attivazione del bus urbano della linea 1 "Centro città-Cavriago Pianella", a cadenza oraria.

Territorio

La frazione di Codemondo si sviluppa principalmente su tre nuclei urbani lungo la provinciale Reggio-Montecchio: un piccolo agglomerato a ridosso della ex scuola; un nucleo cresciuto attorno alla chiesa parrocchiale di San Pantaleone e, infine, il centro urbano maggiore "Quaresimo" che porta il nome del torrente omonimo, a cavallo del corso d'acqua verso Cavriago. La località non ha avuto trasformazioni edilizie di rilievo sino agli anni '80 e '90, periodo in cui una copiosa crescita edilizia interessò il borgo di Quaresimo, contribuendo altresì a saldare il centro abitato a Cavriago, costituendo di fatto un'unica agglomerazione urbana.

Il paesaggio è ancora oggi sostanzialmente caratterizzato da campi coltivati, dossi di pianura e piccoli corsi d'acqua, costellato dagli insediamenti agricoli. Le aree urbane, infatti, rappresentano soltanto il 7% della superficie della frazione, anche se sono abitate dall'81% dei residenti di Codemondo.

L'elemento naturale di maggior pregio è rappresentato dall'area di riequilibrio ecologico dei boschi di Rio Coviola, che Codemondo condivide con la vicina frazione di San Bartolomeo.

Società

Codemondo, fra gli anni '60 e gli anni '70 subì un forte spopolamento causato in particolar modo dall'abbandono delle campagne. Nei primi anni '70 i residenti si aggiravano attorno alle 700 unità. Situazione che rimase tale sino agli anni Novanta, quando ebbe inizio una forte espansione edilizia che portò l'abitato a raggiungere gli attuali 1.616 abitanti, nonostante un leggero calo a partire dall'inizio della crisi del 2009-2011.

Servizi e commercio

La villa è dotata di alcuni servizi commerciali e sparute attrezzature pubbliche. Sono presenti una farmacia comunale, alcuni bar, l'ambulatorio del medico di base, due tabaccherie e una panetteria.

La contiguità urbana con il centro abitato di Cavriago e le modeste dimensioni della frazione non hanno favorito l'insediamento di grandi poli commerciali o dei servizi in loco.

Fra i servizi pubblici, sino agli anni Novanta era attiva la scuola elementare, poi sostituita da un nido-scuola dell'infanzia, chiuso nel 2015 per mancanza del numero minimo di bambini.

I principali punti di aggregazione sono la parrocchia di San Pantaleone e il centro sociale Quaresimo, che è l'unico servizio pubblico comunale della frazione, su cui convergono diverse attività, fra cui quelle sportive.

I parchi pubblici sono quattro: il parco Klimentevic, situato nell'apposita via; il parco Grimaldi, anch'esso situato in via Grimaldi e il parco del Quaresimo, posto a ridosso dell'omonimo torrente e centro sociale. Un ulteriore parco, non ancora attrezzato è rappresentato dal parco della Vita, collocato fra il torrente Quaresimo e l'edificio commerciale che ospita la farmacia e altre attività.

Mobilità

Nella frazione è in fase di completamento la rete di piste ciclabili posta lungo la strada provinciale Reggio-Montecchio (ciclovía 7): la rete permetterà di collegare in sicurezza Codemondo a Reggio e Cavriago. Collegamenti ciclopeditoni sono presenti anche a margine del parco di via Grimaldi. Nell'ambito della cintura verde è stata individuata, inoltre, una greenway fra Codemondo e il torrente Modolena lungo via Pomponazzi e l'antica strada militare Riccò, che tocca diverse aziende agricole "bio", un circolo ippico e la cooperativa agricola La Collina.

Codemondo è collegato alla città e ai centri della val d'Enza - in primis l'attigua Cavriago - dai bus della linea 1 'Cavriago-Albinea', a frequenza semioraria, dalle linee extraurbane della val d'Enza e dalla ferrovia regionale Reggio-Ciano.

2.2 Inquadramento socio-demografico

	Anno 1997	Anno 2006	Anno 2010	Anno 2017
Codemondo (abitanti)	990	1467	1587	1616
San Bartolomeo (abitanti)	1031	1901	2131	2271
TOTALE (abitanti)	2021	3368	3718	3887

Codemondo. L'indice di vecchiaia è leggermente più basso della media comunale e il tasso di natalità è invece più alto rispetto al dato complessivo del comune.

La percentuale di stranieri residenti è molto bassa rispetto alla media comunale (6,9% contro 16,5%). I cittadini non italiani provengono principalmente da: Romania, Albania e Marocco.

San Bartolomeo. L'indice di vecchiaia è molto più basso della media comunale e il tasso di natalità è invece più alto del 15-20% rispetto al dato complessivo del comune.

La percentuale di stranieri residenti è molto bassa rispetto alla media comunale (5,1% contro 16,5%). I cittadini non italiani provengono principalmente da: India, Ucraina e Romania.

2.3 Lettura complessiva del tessuto sociale frazionale

Dalla lettura complessiva del contesto delle due frazioni, emergono degli aspetti che caratterizzano il territorio e andranno a caratterizzare i contenuti del Laboratorio di cittadinanza.

Come è avvenuto in diverse altre ville, la forte crescita demografica delle due frazioni denota caratteristiche prevalentemente residenziali e la popolazione usufruisce dei servizi presenti nel capoluogo o a Cavriago. Questo aumento di residenti ha anche evidenziato la frammentazione dei nuclei abitati (3 gruppi a Codemondo oltre a San Bartolomeo e Ghiardello). Si avverte dunque il bisogno di rafforzare identità e relazioni tra le comunità.

Per facilitare questa opera di coesione sociale e di rafforzamento dei legami sociali occorre migliorare e favorire, oltre ai collegamenti con la città e Cavriago, anche gli spostamenti tra le frazioni stesse con interventi di mobilità sostenibile.

Molto importante è la valenza paesaggistica e naturalistica del territorio, che copre più dell'80% della superficie, ricco di percorsi verdi e di aziende agricole.

Vi è una presenza inoltre di piccoli esercizi commerciali il cui sviluppo è di grande importanza per segnare l'identità di questi luoghi.

2.4 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza

La partecipazione al processo è stata buona sia da parte delle associazioni e, soprattutto, da parte di singoli cittadini.

Al Laboratorio hanno preso parte attivamente le seguenti associazioni o realtà aggregative:

- Parrocchia San Bartolomeo;
- Parrocchia di Codemondo;
- Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Quaresimo;
- Istituto Comprensivo Don Pasquino Borghi
- Circolo ippico Rio Moreno ASD
- Golf Club Matilde di Canossa
- Api Libere Az. Agr.
- Coop Agricola La Collina
- Acasalab
- Antico Podere Emilia
- Nonno Contadino Az. Agr.
- Bini Denny Az. Agr. - Podere Cipolla

Numerose e costanti le presenze di singoli cittadini.

Questi interlocutori hanno contribuito a focalizzare i contenuti del presente Accordo, si sono resi disponibili ad approfondire ulteriormente le tematiche emerse e si sono impegnati a collaborare direttamente alla realizzazione delle iniziative: sono pertanto i protagonisti principali per l'attuazione dell'Accordo.

I verbali degli incontri plenari del percorso partecipato, con l'elenco completo dei partecipanti ai tavoli, sono riportati nell'**Allegato 1**. Attraverso (e in seguito a) tali incontri, gli Architetti di quartiere hanno lavorato con i partecipanti per la redazione e l'approfondimento delle schede - progetto da inserire nell'Accordo di cittadinanza.

3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 Dalle vocazioni agli obiettivi

Il progetto dell'Accordo: le linee strategiche

L'attività del laboratorio cercherà dunque di dare un impulso per una maggiore coesione delle comunità delle frazioni che hanno servizi e risorse che possono essere valorizzate e messe in rete per favorire iniziative tese in prima istanza a creare relazioni più durature tra i cittadini residenti e a far conoscere le potenzialità del territorio. In questo senso è importante caratterizzare maggiormente i luoghi di aggregazione (Centro Sociale Quaresimo, Parrocchia) facendone il perno di relazioni con le altre realtà associative (società sportive) e istituzionali (scuola materna statale e scuola primaria).

Vi è poi la necessità da una parte di rafforzare i collegamenti con Cavriago e il capoluogo ma anche le connessioni tra le ville caratterizzate da una presenza residenziale molto sparsa sul territorio. Nonostante i diversi interventi di moderazione del traffico e di realizzazione di ciclovie verso la città e verso Cavriago che saranno realizzate in un prossimo futuro, rimane di grande importanza completare la rete delle ciclovie collegando lungo via Freddi (strada percorsa velocemente che segna pericolosamente il versante edificato da quello del territorio) l'abitato di San Bartolomeo a quello di Codemondo.

Anche la individuazione e valorizzazione dei percorsi naturalistici presenti nel territorio potrà contribuire a creare opportunità per conoscere meglio il territorio e fruirne anche per il tempo libero.

In questo quadro possono giocare un ruolo importante le imprese commerciali, tra cui le aziende agricole, presenti nel territorio promuovendone una maggiore conoscenza e relazione.

FILONI DI INTERVENTO

1) COESIONE SOCIALE - QUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE

2) MOBILITA' SOSTENIBILE - CONNESSIONI RURALI E FRA LE FRAZIONI

3) VALORIZZAZIONE PAESAGGIO E AMBIENTE NATURALE E RUOLO DELLE IMPRESE COMMERCIALI E DELLE AZIENDE AGRICOLE COME ULTERIORE ELEMENTO DI COESIONE

3.2 Le azioni operative

Le linee strategiche individuate nel precedente paragrafo sono quindi state declinate in progetti che prevedono la realizzazione di azioni operative, riportate nell'Allegato 3 del presente Accordo.

Il filone della COESIONE SOCIALE - QUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE si è articolato per San Bartolomeo nella proposta di individuare un luogo di aggregazione, nel promuovere le varie iniziative di socializzazione della parrocchia, la promozione del coro della scuola primaria e il Quaresimp Camp - Festa dello sport da parte della Polisportiva Quaresimo (**Scheda Progetto 1**); ; per quanto riguarda Codemondo verrà sostenuta la Sagra di San Pantaleone (**Scheda Progetto 2**).

Il filone della MOBILITA' SOSTENIBILE - CONNESSIONI RURALI E FRA LE FRAZIONI si è sviluppato nella proposta dar vita ad un gruppo di lavoro che definisca le proposte su mobilità e sicurezza, tra gli altri, con SETA e Agenzia della Mobilità, a partire dalle criticità emerse negli incontri del laboratorio e senza escludere la realizzazione di una modalità di trasporto di comunità (**Progetto 3**).

Il filone della VALORIZZAZIONE PAESAGGIO E AMBIENTE NATURALE E RUOLO DELLE IMPRESE COMMERCIALI E DELLE AZIENDE AGRICOLE COME ULTERIORE ELEMENTO DI COESIONE si è sviluppato nella proposta della Strada della biodiversità, in collaborazione col CAI e diverse aziende agricole del territorio per valorizzare l'ambiente naturale, e la valenza storica, culturale e sociale dei luoghi. Un percorso che racconta l'evoluzione e la salvaguardia della biodiversità agricola mediante ciclabili, greenway, incontri ed un palinsesto di eventi (**Progetto 4**).

ACCORDO DI CITTADINANZA

TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI CODEMONDO, SAN BARTOLOMEO

Art. 1. Accoglimento delle premesse

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di Accordo.

Art. 2. Oggetto dell'atto di Accordo e definizione dei ruoli

Il presente atto definisce e dà attuazione agli impegni reciproci fra l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati delle frazioni di Codemondo e San Bartolomeo relativamente alle azioni di cura della città e di cura della comunità definite all'interno del percorso partecipato "Laboratorio di cittadinanza di Codemondo e San Bartolomeo", denominate nel loro complesso come "Valorizzare reti e luoghi per un'identità condivisa nei quartieri".

Sottoscrive il presente Accordo, per il Comune di Reggio Emilia, l'Assessore per le Politiche per il Protagonismo responsabile e la città intelligente e per le frazioni di Codemondo e San Bartolomeo i cittadini singoli e organizzati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di Accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del Laboratorio di cittadinanza, attraverso incontri plenari di coordinamento, monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste, per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;
- garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e, se

necessario, le professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;

- avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nell'ambito territoriale, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori, concordata di volta in volta con il referente di progetto.

Nello specifico dei singoli progetti, il Comune assume gli impegni di seguito elencati.

Relativamente alla **Scheda progetto 1 (AZIONE 1.1 CREARE LUOGO DI AGGREGAZIONE PIAZZA/GAZEBO)**:

- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- contribuire alla realizzazione delle opere.

Relativamente alla **Scheda progetto 1 (AZIONE 2.1 INIZIATIVE DI SOCIALIZZAZIONE A SAN BARTOLOMEO)**:

- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- erogare un contributo di € 2500 alla Parrocchia di San Bartolomeo per la realizzazione delle iniziative

Relativamente alla **Scheda progetto 1 (AZIONE 2.2 SOSTENERE IL CORO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SAN BARTOLOMEO)**:

- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- erogare un contributo di € 1500 all'Istituto Comprensivo Don Pasquino Borghi per la realizzazione dell'evento e il sostegno al coro della scuola primaria.

Relativamente alla **Scheda progetto 1 (AZIONE 2.3 QUARESIMO CAMP E FESTA DELLO SPORT)**:

- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- erogare un contributo di € 1500 alla ASD Polisportiva Quaresimo per la organizzazione della tre giorni di lavoro/gioco (gadget per omaggiare i bambini partecipanti, attività sportive e ricreative).

Relativamente alla **Scheda progetto 2 (ANIMARE CODEMONDO)**:

- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- erogare un contributo di **€ 2000** alla Parrocchia di San Bartolomeo per la realizzazione delle iniziative

Relativamente alla **Scheda progetto 3 (RACCOLTA DATI ESIGENZE DI MOBILITA' - TRASPORTO DI COMUNITA')**:

- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- erogare un contributo di **€ 500** alla Parrocchia di San Bartolomeo per le spese di materiali relative alla conoscenza dei bisogni e alla pubblicizzazione dei momenti di incontro.

Relativamente alla **Scheda progetto 4 (LA STRADA DELLA BIODIVERSITA')**:

- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- erogare un contributo di **€ 3000** alla ASD Circolo Ippico Rio Moreno per la realizzazione di cartelli di segnaletica paesaggistica di color arancione e materiale per la promozione di iniziative.

Art. 4. Ruolo e impegni di Enti e Associazioni

Tutte le Associazioni e/o gli Enti si impegnano a:

- dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'Accordo nei propri spazi;
- condividere per quanto possibile in base alle specifiche esigenze di ciascuno le attrezzature e gli spazi a disposizione, nel rispetto delle clausole del presente Accordo;
- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione e la comunicazione delle attività previste e partecipare agli incontri di monitoraggio degli impegni dell'Accordo previsti.

Circolo Ippico Rio Moreno si impegna a:

- collaborare per individuare un percorso verde per valorizzare il paesaggio a partire dalla strada della biodiversità e organizzare iniziative di promozione del territorio con il contributo di € 3000 da parte del Comune (**SCHEDA PROGETTO 4**);

Parrocchia di San Bartolomeo si impegna a:

- organizzare le iniziative di socializzazione a San Bartolomeo con il contributo di € 2500 da parte del Comune (**SCHEDA PROGETTO 1 - AZIONE 2.1**);
- organizzare la Sagra di San Pantaleone (Parrocchia di Codemondo) con il contributo di € 2000 da parte del Comune (**SCHEDA PROGETTO 2**);
- organizzare la raccolta di richieste sulla mobilità con il contributo di € 500 da parte del Comune (**SCHEDA PROGETTO 3**).

Parrocchia di Codemondo si impegna a:

- collaborare alla realizzazione della sagra di San Pantaleone (**SCHEDA PROGETTO 2**).

ASD Polisportiva Quaresimo si impegna a:

- organizzare Quaresimo camp e festa dello sport con il contributo di € 1500 da parte del Comune (**SCHEDA PROGETTO 1 - AZIONE 2.3**).

Istituto Comprensivo Don Pasquino Borghi si impegna a:

- realizzare il saggio finale del coro della scuola primaria di San Bartolomeo con il contributo di € 1500 da parte del Comune (**SCHEDA PROGETTO 1 - AZIONE 2.2**).

Golf Club Matilde di Canossa si impegna a:

- collaborare alla organizzazione del Quaresimo camp e festa dello sport (**SCHEDA PROGETTO 1 -AZIONE 2.2**).
- collaborare per individuare un percorso verde per valorizzare il paesaggio a partire dalla strada della biodiversità e organizzare iniziative di promozione del territorio (**SCHEDA PROGETTO 4**);

Api Libere Az. Agr., Coop Agricola La Collina, Acasalab , Antico Podere Emilia, Az. Agr. Nonno Contadino, Bini Denny Az. Agr. - Podere Cipolla si impegnano a:

- collaborare per individuare un percorso verde per valorizzare il paesaggio a partire dalla strada della biodiversità e organizzare iniziative di promozione del territorio (**SCHEDA PROGETTO 4**);

Art. 5. Ruolo e impegni di singoli cittadini

I cittadini **Bizzarri Monica, Caroni Annalisa, Catellani Andrea, don Cugini Paolo, Fontana Thomas, Fontanili Carmen, Grasso Mario, Guglielmi Francesca, Lambertini Sara, Ligabue Lorenzo, Martellacci Verdiana, Motta Alberto, Motta Riccardo, Pluchino Federico, Ponzo Ornella, Rosi Firmino, Sanna Paola, Santoro Luisa, Tagliavini Silvia, Tamagnini Marco, Vezzani Margherita, Vickers Claire** si impegnano a:

- collaborare per creare un luogo di aggregazione piazza/gazebo (**SCHEDA PROGETTO 1 - AZIONE 1.1**);

I cittadini **Aicardi Marco, Barbieri Davide, Beltrami Simona, Bizzarri Monica, Catellani Chiara, Don Cugini Paolo, Fontanili Carmen, Guglielmi Francesca, Lambertini Sara, Ligabue Lorenzo, Massari Cristian, Mistrali Paola, Rosi Firmino, Salsi Elena, Sanna Paola, Santoro Luisa, Tagliavini Silvia, Tamagnini Marco, Vezzani Marcello** si impegnano a:

- collaborare per realizzare le iniziative di socializzazione a San Bartolomeo (**SCHEDA PROGETTO 1 - AZIONE 2.1**);

I cittadini **Barbieri Davide, Beltrami Simona, Bertini Francesca, Caroni Annalisa, Cavalchi Giuseppe, Don Cugini Paolo, Luisa, Tagliavini Silvia, Tirelli Diletta** si impegnano a:

- collaborare alla realizzazione del saggio finale del coro della scuola primaria di San Bartolomeo (**SCHEDA PROGETTO 1 - AZIONE 2.2**);

I cittadini **Catellani Andrea, Don Cugini Paolo, Grasso Mario, Guglielmi Francesca, Ligabue Lorenzo, Massari Cristian, Mattioli Andrea, Ortu Francesco, Ponzo Ornella, Rosi Firmino, Sanna Paola, Santoro Luisa, Strozzi Stefano, Vickers Claire** si impegnano a:

- collaborare alla realizzazione di Quaresimo camp e festa dello sport (**SCHEDA PROGETTO 1 - AZIONE 2.3**);

I cittadini **Aicardi Marco, Don Cugini Paolo, Guglielmi Francesca, Ligabue Lorenzo, Massari Cristian, Rosi Firmino, Sanna Paola, Santoro Luisa, Valentini Matteo** si impegnano a:

- collaborare per la realizzazione della sagra di San Pantaleone (**SCHEDA PROGETTO 2**);

I cittadini **Aldini Eleonora, Barbieri Davide, Beltrami Simona, Bizzarri Monica, Don Cugini Paolo, Fontanili Carmen, Guglielmi Francesca, La Ginestra Cristina, Ligabue Lorenzo, Martellacci Verdiana, Montesano Enrica, Pluchino Federico, Rosi Firmino, Sanna Paola, Santangelo Giampaolo, Santoro Luisa, Vickers Claire** si impegnano a:

- collaborare alla raccolta delle esigenze sulla mobilità (**SCHEDA PROGETTO 3**);

I cittadini Aldini Eleonora, Bizzarri Monica, Catellani Chiara, Don Cugini Paolo, Grasso Mario, Guglielmi Francesca, Ilardo Giosuè, Lanzafame Claudio, Ligabue Lorenzo, Margini Lia, Margini Marco, Palumbo Francesca, Ponzo Ornella, Rinaldi Luciano, Rosi Firmino, Sanna Paola, Santoro Luisa, Vickers Claire, Zanfardino Bianco, si impegnano a:

- collaborare per la individuazione di un percorso verde per valorizzare il paesaggio a partire dalla strada della biodiversità e a organizzare iniziative di promozione del territorio (**SCHEDA PROGETTO 4**).

Art. 6. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni

L'Accordo avrà durata a partire da Maggio al 31 Dicembre 2018. Al termine di questa scadenza sarà prodotto un resoconto delle attività realizzate.

Dalla data di sottoscrizione dell'Accordo saranno attuativi gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse nelle modalità previste dall'Accordo. Gli impegni specifici di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro atto sottoscritto del Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente.

Il monitoraggio dei risultati sarà effettuato attraverso incontri plenari di confronto aperti a tutti i sottoscrittori dell'Accordo a scadenza semestrale. Le convocazioni saranno effettuate dai funzionari del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente. Su istanza di tre o più sottoscrittori potrà essere richiesta una convocazione straordinaria per motivi urgenti e di comprovata importanza.

La rendicontazione finale dovrà avvenire non oltre i due mesi successivi alla data di scadenza dello stesso, prevista per Dicembre 2018. La rendicontazione finale valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

Le modalità con cui saranno effettuati i monitoraggi generali e la rendicontazione finale sono contenuti nell'**Allegato 2** al presente Accordo.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono esplicitate nelle schede progetto allegate al presente Accordo. Potranno essere apportate modifiche ai progetti presentati in accordo con l'Amministrazione. Le modifiche ai progetti che apportano sostanziali cambiamenti ai contenuti dell'Accordo dovranno essere accolte da tutti i sottoscrittori durante gli incontri plenari.

La rendicontazione finale sarà effettuata sulla base della documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche nelle attività di comunicazione del progetto "QUA - quartiere bene comune" di cui il presente accordo è parte integrante, e garantisce tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa, anche favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi, e si adopera per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività che si svolgono nel quartiere e sulla rendicontazione dei risultati, quali la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini protagonisti, manifestando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche collaborative di cui gli Accordi di cittadinanza sono espressione.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo dovrà essere verificata la possibilità di individuare, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione, uno spazio web dedicato, uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione/quartiere, profilo dedicato su social network) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione/quartiere.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali. Si impegnano inoltre a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione/quartiere sia a livello locale ed extra-locale.

Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni

Le cause di risoluzione anticipata dell'Accordo o di esclusione di uno sei sottoscrittori riguardano il mancato rispetto dei seguenti aspetti:

- gli interlocutori ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo sono soggetti che hanno operato nei Laboratori di cittadinanza della frazione/quartiere, devono essere privi di scopo di lucro ed avere la propria sede nel territorio del comune di Reggio Emilia e in particolare nella frazione/quartiere interessata dall'accordo (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione/quartiere, Enti ecclesiastici e morali);

- le iniziative promosse relative ai singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali; spese di gestione connesse al progetto (affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le spese relative a: costi generali di funzionamento dell'associazione, le spese per utenze e nessuna forma di retribuzione per le attività prestate a titolo volontario da singoli cittadini o dalle associazioni nell'ambito del presente accordo.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Art. 10. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

- i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;
- la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

- . l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
- . il titolare dei dati trattati è il Comune di Reggio Emilia ;
- . il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Protagonismo Responsabile e città intelligente Dott.ssa Nicoletta Levi.

Reggio Emilia, lì _____

Per l'Amministrazione Comunale

Parrocchia San Bartolomeo

Parrocchia Codemondo

ASD Polisportiva "Quaresimo"

Istituto Comprensivo Don Pasquino Borghi

Golf Club Matilde di Canossa

Circolo Ippico Rio Moreno ASD

Antico Podere Emilia

Coop Agricola La Collina,

Nonno Contadino Az. Agr.

Api Libere Az. Agr.

Podere Cipolla

Acasalab

I cittadini

Aicardi Marco

Aldini Eleonora

Barbieri Davide

Beltrami Simona

Bertini Francesca

Bizzarri Monica

Caroni Annalisa

Catellani Andrea

Catellani Chiara

Cavalchi Giuseppe

Don Cugini Paolo

Fontana Matilde

Fontana Thomas

Fontanili Carmen

Grasso Mario

Guglielmi Francesca

Ilardo Giosuè

La Ginestra Cristina

Lambertini Sara

Lanzafame Claudio

Ligabue Lorenzo

Margini Lia

Margini Marco

Martellacci Verdiana

Massari Cristian

Mattioli Andrea

Mistrali Paola

Montesano Enrica

Motta Alberto
Motta Riccardo
Munarini Roberta
Ortu Francesco
Palumbo Francesca
Pluchino Federico
Ponzo Ornella
Rinaldi Luciano
Rosi Firmino
Salsi Elena
Sanna Paola
Santangelo Giampaolo
Santoro Luisa
Strozzi Stefano
Tagliavini Silvia
Tamagnini Marco
Tirelli Diletta
Valentini Matteo
Vickers Claire
Zanfardino Bianco
Vezzani Marcello
Vezzani Margherita

ALLEGATI

VERBALI DEGLI INCONTRI



VERBALE 1° INCONTRO LABORATORIO DI CITTADINANZA CODEMONDO-SAN BARTOLOMEO

1° incontro | 13/02/2018, Centro Sociale Quaresimo - Codemondo

PARTECIPANTI

Mario Paolo Guidetti, Annalisa Casali (Api Libere), Elisabetta Tebaldi (Golf Club), don Paolo Cugini, Monica Bizzarri, Massimo Fantuzzi, Andrea Catellani, Fernando Arias Sandoval, Emanuele Davoli, Gianluca Giavarini, Claudio Lanzafame, Marina Pasini, Giorgio Novellani, Lorenza Zoppi, Francesca Bertini, Federico

Pluchino, Verdiana Martellacci, Nicola Mazzara, Lauro Marconi, Massimo Tirelli, Alfredo Spaggiari, Paola Mistrali, Torquato Bonetti, Franco Nasi, Renzo Barazzoni, Ermanno Mazza, Marcello Vezzani, Maria Cristina Denti, Gianni Formentini, Alberto Rossi, Emanuela Berni, Marco Aicardi, Claire Vickers, Gino Grassi, Simone Pellacani, Annalisa Caroni, Roberta Sardi, Ermes Canovi, Stefano Canovi, Annamaria Barbieri, Francesca Guglielmi, Learco Manca, Giuseppe Bulgarella, Lucia Muciaccia, Paolo Govi, Romina Govi, Giosuè Ilardo, Claudio Orlandini, Alberto Frassinetti, Pietro Casali, Mario Grasso, Barbara Felisa, Sara Lambertini, Giampaolo Santangelo

Staff Comune di Reggio Emilia:

Valeria Montanari - Assessore alla partecipazione, agenda digitale e cura dei quartieri

Nicoletta Levi - Dirigente Servizio comunicazione e politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente

Sebastiano Milazzo - Architetto di quartiere servizio politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente

Marco Angioletti - Architetto di quartiere servizio politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente

Tiziano Ganapini - Servizio mobilità

Maurizio Paradisi - Servizio reti ed infrastrutture

IL METODO DI LAVORO E GLI ESITI DELL'INCONTRO

Il primo appuntamento del Laboratorio di cittadinanza di Codemondo-San Bartolomeo, alla prima edizione, si è svolto Martedì 13 Febbraio 2018, presso il Centro sociale Quaresimo.

L'incontro è stato caratterizzato da quattro diversi momenti:

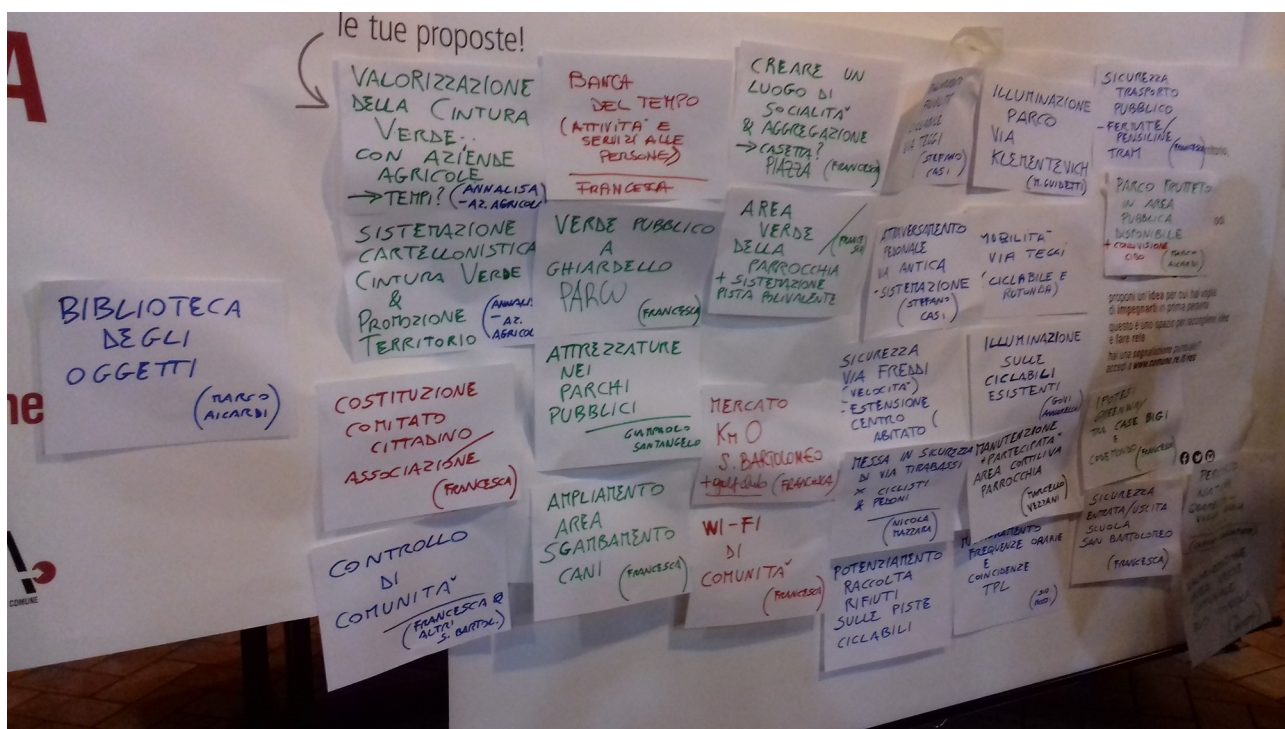
- . un primo momento di **introduzione al progetto “QUA - Quartiere bene comune”** da parte dell'Assessore per l'agenda digitale, la partecipazione e la cura dei quartieri Valeria Montanari, che ha descritto le motivazioni ed obiettivi per i quali l'Amministrazione ha avviato i Laboratori di cittadinanza, la struttura degli stessi e un bilancio complessivo sintetico dei risultati ottenuti sino ad oggi;
- . un secondo momento di presentazione da parte dell'Architetto di quartiere della **lettura territoriale dei quartieri**, seguendo una descrizione per competenze e vocazioni del territorio, dalla quale si sono prefigurate **possibili linee di lavoro**; si è comunque lasciata piena libertà ai partecipanti di individuarne di nuove o differenti in relazione ai bisogni o alle aspirazioni;
- . si è successivamente entrati nel vivo del Laboratorio con la raccolta, discussione e condivisione delle proposte presentate dai partecipanti, concludendo con la **definizione dell'agenda di lavoro**

il funzionario del Servizio mobilità Tiziano Ganapini ha infine proceduto con la presentazione delle linee generali del futuro P.U.M.S. (Piano urbano della Mobilità Sostenibile)

Gli architetti di quartiere hanno invitato i partecipanti, in conclusione alla lettura territoriale di contesto, a lavorare, tramite le proprie proposte, su alcuni **possibili filoni progettuali** orientati al consolidamento sia della rete sociale che della cura e valorizzazione dei luoghi di aggregazione e naturalistico/ambientali:

- ◆ **Coesione sociale**, qualificazione degli spazi pubblici e dei luoghi di aggregazione
- ◆ **Mobilità sostenibile**, connessioni rurali e tra le frazioni
- ◆ **Valorizzazione paesaggio e ambiente naturale**
- ◆ **Ruolo delle imprese commerciali e delle aziende agricole**, elemento di coesione e potenziamento del territorio

Si è quindi proceduto alla raccolta delle proposte dei cittadini e delle realtà presenti. Alcuni cittadini hanno illustrato diverse proposte che sono scaturite da incontri collettivi:



COESIONE SOCIALE

Francesca Guglielmi | Cittadina

Creare un luogo di aggregazione e socialità individuando una piazza. Prevedere una casetta di legno come luogo di ritrovo nel Parco di San Bartolomeo con attrezzature per i ragazzi più grandi ad esempio barbecue, tavoli e panchine

Francesca Guglielmi | Cittadina

Cercare di dar vita al wi fi di comunità sull'esempio di quanto realizzato dai cittadini di coviolo

Elisabetta Tebaldi | Golf Club Matilde Di Canossa

Realizzare all'interno degli spazi del Golf Club un mercato di prodotti agricoli a Km "0" avvalendosi della presenza delle aziende agricole della zona e, collegandosi alle altre realtà del parco del Modolena, promuovere iniziative per valorizzare e conoscere il

territorio ricco di attrazioni naturalistiche e ambientali

Francesca Guglielmi | Cittadina

Costituire un comitato cittadino / Associazione per promuovere le attività di aggregazione e rappresentare le esigenze della comunità

Francesca Guglielmi | Dar vita ad una banca del tempo per scambiare attività e servizi per le persone

Francesca Guglielmi | Cittadina

Avviare un percorso per realizzare la costituzione di un controllo di comunità finalizzato a creare condizioni di maggiore sicurezza per i residenti

Marco Aicardi | Cittadino

Biblioteca degli oggetti. Creare relazioni tra cittadini a partire dalla condivisione e dallo scambio di oggetti

MOBILITA' - SICUREZZA STRADALE - MANUTENZIONI

Mario Paolo Guidetti | Cittadino

Mettere a posto l'illuminazione del parco Klimentevich

Annarella Govi | Cittadina

Sistemare l'illuminazione sulle piste ciclabili esistenti

Marcello Vezzani | Cittadino

Bisogno di manutenzione “partecipata” per l’area cortiliva della parrocchia di San Bartolomeo

Francesca Guglielmi | Cittadina

Manutenzione dell’area verde della parrocchia di San Bartolomeo e sistemazione della pista polivalente

Francesca Guglielmi | Cittadina

Ampliamento dell’area sgambamento cani visto l’aumento del numero degli animali.

Francesca Guglielmi | Cittadina

Maggiore sicurezza per l’utilizzo del trasporto pubblico. Ci vorrebbero pensiline alle fermate e spazi sicuri per chi sale e scende dai mezzi pubblici

Francesca Guglielmi | Cittadina

Maggiore sicurezza in entrata/uscita dalla scuola primaria di San Bartolomeo

Nicola Mazzara | Cittadino

Vista la numerosa presenza di pedoni e ciclisti ci vorrebbe una maggiore messa in sicurezza in Via Tirabassi

Francesca Guglielmi | Cittadina

Maggiore sicurezza in Via Freddi visto l’alto numero di mezzi anche pesanti che transitano, anche con alte velocità. Prevedere di monitorare i flussi delle auto e le velocità di percorrenza su via Freddi, per poter prevedere in futuro la collocazione di eventuali autovelox. Estendere il centro abitato per poter mettere in atto una maggiore moderazione della velocità

Francesca Guglielmi | Cittadina

Prevedere anche un’alternativa al trasporto pubblico locale, attraverso il progetto di trasporto pubblico di comunità e che è stato anche segnalato all’interno del “Collaboratorio di Reggio Emilia”

----- | Cittadino

Ciclabile e rotonda in via Teggi

Stefano Casi | Cittadino

Miglioramento fruibilità ciclabile di Via Teggi sia in termini di sicurezza che di scorrevolezza

Stefano Casi | Cittadino

Sistemazione attraversamento pedonale di via Antica

Alberto Rossi | Cittadino

Miglioramento frequenze orarie e coincidenze del Trasporto Pubblico Locale verso il capoluogo

-----I Cittadino

Numero maggiore di cestini di rifiuti sulle piste ciclabili

VALORIZZAZIONE PAESAGGIO E AMBIENTE NATURALE

Mario Paolo Guidetti I Cittadino

Valorizzazione area verde comunale Rio Coviola

Giampaolo Santangelo I Cittadino

Prevedere maggiori attrezzature nei parchi pubblici

Francesca Guglielmi I Cittadina

Individuazione di una area di verde pubblico a Ghiardello

Annalisa Casali I Api Libere

Valorizzazione della cintura verde (Parco del Modolena e del Quaresimo) con la presenza delle aziende agricole con una programmazione definita

Annalisa Casali I Api Libere

Completamento della sistemazione cartellonistica della cintura verde e promozione del territorio

Claudio Lanzafame I Cittadino

Individuare un percorso natura ad anello toccando Quaresimo e Villa Anna anche con il supporto del CAI

Francesca Guglielmi I Cittadina

Individuare una greenway tra Case Bigi e Codemondo anche come soluzione alternativa al completamento della pista ciclabile

Marco Aicardi I Cittadino

Realizzazione di un parco frutteto in area pubblica disponibile

A fine serata si sono invitati i presenti al **Il incontro del Laboratorio di cittadinanza, previsto per MARTEDI' 20 Febbraio 2018, presso la sala parrocchiale di San Bartolomeo in via Freddi, 24** per approfondire e affinare le proposte progettuali emerse

Laboratorio di cittadinanza di Codemondo - San Bartolomeo

2° incontro | Martedì 20/02/2018, Sala Parrocchiale di San Bartolomeo

PARTECIPANTI

Eleonora Aldini, Fernando Arias Sandoval, Annamaria Barbieri, Emanuela Berni, Francesca Bertini Daniele Bigi Giuseppe Bulgarella, Ermes Canovi, Annalisa Casali, Stefano Casi, Andrea Catellani, Stefano Denti, Massimo Fantuzzi, Barbara Felisa, Marco Ferrarini, Magda Gabbi, Francesca Guglielmi, Sara Lambertini, Learco Manca, Giovanna Margini, Lia Margini, Marco Margini, Cristian Massari, Ida Menozzi, Lucia Muciaccia, Alberto Nironi, Alberto Rossi, Cinzia Ruozzi, Paola Sanna, Massimo Tirelli, Paolo Zambonelli,

Staff Comune di Reggio Emilia:

Sebastiano Milazzo - Architetto di Quartiere

Francesco Berni - Architetto di Quartiere

Giampaolo Santangelo - Servizio Ambiente

IL METODO DI LAVORO

L'incontro si è svolto come segue:

- introduzione ai tavoli di lavoro definiti dagli Architetti di quartiere sulla base delle proposte emerse nel corso del primo incontro di Laboratorio;
- confronto e discussione ai tavoli e compilazione delle schede progettuali;

I TAVOLI DI LAVORO

I tavoli di lavoro sono stati proposti dagli Architetti di quartiere partendo da un'aggregazione delle linee di lavoro e delle proposte preliminari individuate nel primo incontro, con il fine di distribuire i partecipanti nel modo migliore in relazione agli interessi da loro espressi e per permettere una partecipazione diffusa su più tavoli.

TAV. 1) MOBILITA' SOSTENIBILE E SICUREZZA STRADALE

TAV. 2) VERDE PUBBLICO E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

TAV. 3) CURA DELLA COMUNITA'

Sui risultati del **TAV. 1** si allega il testo di quanto emerso.

ANALISI Mappatura esigenze di mobilità

A partire dalle richieste riguardanti il tema generale della mobilità pervenute nello scorso incontro, sono state approfonditi insieme ai partecipanti al tavolo i bisogni e le criticità nella fruizione del territorio. L'obiettivo è la messa a fuoco delle necessità di mobilità alla scala urbana e locale attraverso una mappatura condivisa delle funzioni e poli attrattori con conseguente analisi delle modalità di spostamento e relative criticità. Inoltre il lavoro con il tavolo è orientato ad ordinare e razionalizzare le esigenze emerse nello scorso incontro individuando le tipologie di criticità. L'analisi sviluppata sarà la base per un successivo incontro di laboratorio in cui individuare ipotesi progettuali sotto forma di proposte precisando che saranno oggetto di valutazione sulla base di approfondimenti tecnici specifici e secondo un ordine di priorità stabiliti a livello comunale dai servizi competenti e dagli strumenti deputati all'eventuale risposta alle tematiche sollevate.

Sintesi dei temi generali

I nodi attrattori alla scala territoriale sono rappresentati principalmente da Reggio Emilia, Cavriago e Rivalta, luoghi dove poter trovare servizi urbani di carattere generale (supermercati, ambulatori medici, altro) o specialistico (università, scuole secondarie, altro). Attualmente questi luoghi sono raggiungibili principalmente attraverso il mezzo privato. Il trasporto pubblico a maggior frequenza è rappresentata dalla linea 1 Reggio - Cavriago si attesta principalmente su via Teggi intercettando il bacino alla scala locale nell'area di Codemondo. Il centro di Codemondo rappresenta il punto di maggiore accessibilità pubblica rispetto agli altri centri di S. Bartolomeo e Ghiardello, considerando anche la fermata del treno Reggio - Ciano. La copertura degli spostamenti extraurbani è affidata anche ad un'altra linea esistente è la 4+ che attraversa Ghiardello e San Bartolomeo percepita dal tavolo come critica in quanto non direttamente connessa a Reggio Emilia e per la bassa frequenza del servizio. A scala locale, sono

evidenziate alcune fermate della suddetta linea che presentano problemi di sicurezza per l'assenza di un adeguato spazio di attesa (fornito di cestino per rifiuti) con particolare riferimento a quei punti posizionati in prossimità delle scuole e degli aggregati urbani più consistenti in termini abitativi. Sempre a scala locale, vengono segnalati alcuni attraversamenti pedonali poco visibili e posizionati su via Freddi, sia all'interno del centro abitato di San Bartolomeo, che in particolare nell'area appena fuori dallo stesso. Essi risultano privi di eventuali elementi o dispositivi dissuasivi idonei a garantire il rallentamento preventivo dei veicoli garantendo l'attraversamento in sicurezza in particolare verso le fermate del trasporto pubblico.

In generale, l'attuale assetto rispetto al tema della mobilità extraurbana - secondo il tavolo - è problematico in particolare per alcune fasce di popolazione che vivono nei quartieri come anziani e studenti che spesso non hanno la possibilità di accedere con mezzi privati su gomma ai servizi extra quartiere. Inoltre la programmazione attuativa della pista ciclabile tra Ghiardello e S. Bartolomeo, secondo il tavolo, dovrebbe essere estesa in modo da allacciare le due realtà urbane al centro di Codemondo luogo in cui arrivare attraverso connessione lenta dove poter accedere alla linea 1 del autobus ad alta frequenza. Oltre alla necessità di una maggiore relazione con Reggio e Cavriago, un tema percepito dal tavolo come fondamentale è quello della sicurezza. In particolare, la struttura della viabilità si carica di traffico extra-urbano - soprattutto in orario di apertura e chiusura uffici - presentando anche criticità in termini di sicurezza legate alla velocità dei veicoli con particolare riferimento a Via Sottili, Via Pighi (SP 72), Via Freddi e Via Tirabassi. Questo aspetto presenta ripercussioni critiche negli spostamenti quotidiani sia tra i tre centri urbani che al loro interno. L'assenza di una connessione lenta di completamento tra S. Bartolomeo e Codemondo è percepita come importante anche in questo senso. Inoltre sono stati individuate alla scala locale i luoghi attrattori dove avvengono i principali spostamenti come la chiesa di Codemondo, il centro sociale il Quaresimo, la parrocchia di S. Bartolomeo con l'adiacente cimitero, gli esercizi commerciali al dettaglio e le scuole. Il bisogno di mobilità quotidiano verso questi luoghi in alcuni casi risulta molto critico come per gli abitanti di via Sottili - Via Pighi in relazione al centro di Codemondo per l'assenza di connessioni lente effettivamente fruibili o per alcuni punti critici legati al tema della sicurezza come nel tratto tra il cimitero e la scuola in località S. Bartolomeo.

Legenda

Nodi e Reti Urbani			
N°	Bisogni/Nodi Attrattori	N°	Criticità
	Il traffico extra-urbano da e verso Reggio	1	Tipologia: Sicurezza

Emilia e/o Cavriago interessa la viabilità portante dei centri locali soprattutto negli orari di apertura e chiusura uffici/attività lavorative. Il traffico quindi si concentra in alcune ore della giornata ed è composto da mezzi pesanti e auto private.		Luogo: via Freddi Dettaglio: alta velocità
	2	Tipologia: Sicurezza Luogo: via Sottili Dettaglio: alta velocità
	3	Tipologia: Sicurezza Luogo: via Tirabassi Dettaglio: alta velocità
	4/ 16	Tipologia: Sicurezza/Manutenzione Luogo: via Teggi Dettaglio: razionalizzazione dei limiti di velocità in alcuni tratti extra-urbani e della relativa segnaletica. Assenza guardrail in prossimità della villa di Montipò
	5	Tipologia: Sicurezza Luogo: Incrocio via Teggi/via Antica Dettaglio: razionalizzazione dell'incrocio generatore di traffico
	6/7	Tipologia: Sicurezza/Infrastruttura Luogo: tratto lungo via Pigoni dal Centro Sociale Quaresimo e da questo verso via Sottili. Dettaglio: assenza connessione lenta in sicurezza e alta velocità
Spostamenti extraurbani da parte dei residenti dei centri locali verso Reggio Emilia, Cavriago e Rivalta per servizi assenti nei luoghi di partenza (Farmacia, Supermercati, Medico, Scuole secondaria e Università). Gli spostamenti sono effettuati principalmente con auto private. Anziani e	8/9/10	Tipologia: Gestione Servizio Luogo: S. Bartolomeo/Ghiardello Servizio con mezzi pubblici a bassa frequenza
	11	Tipologia: Sicurezza/Manutenzione

	giovani studenti sono le fasce di popolazione che più necessitano di mezzi alternativi per raggiungere i servizi extra-urbani.		Fermate autobus linea 4+ Ghiardello Centro, Scuola, Latteria, S. Bartolomeo Centro (Forno), Parrocchia S. Bartolomeo, Via Tirabassi. Dettaglio fornito alla scala locale.
Nodi e Reti locali			
1	Centro Sociale Quaresimo	6/7	Tipologia: Sicurezza/Infrastruttura Luogo: tratto lungo via Pighi dal Centro Sociale Quaresimo e da questo verso via Sottili. Dettaglio: assenza connessione lenta in sicurezza e alta velocità
3	Scuola dell'Infanzia	11/12	Tipologia: Sicurezza/Manutenzione Fermate autobus linea 4+ Tipologia: Sicurezza Area Rotonda
4	Scuola Primaria	11/13	Tipologia: Sicurezza/Manutenzione Fermate autobus linea 4+ Tipologia: Educazione civica Parcheggi impropri lungo la strada in prossimità della scuola
5	Parrocchia S. Bartolomeo e centro sportivo	1/ 11/14	Tipologia: Sicurezza/Manutenzione Fermate autobus linea 4+ Tipologia: Sicurezza Tratto tra cimitero e scuola primaria (4) alta

			velocità
6	Centro di S. Bartolomeo (negozi e attrezzatura sportiva/Basket)	11	Tipologia: Sicurezza/Manutenzione Fermate autobus linea 4+
7	Parrocchia di Codemondo		
8	Cimitero S. Bartolomeo	15	Tipologia: Sicurezza/manutenzione Uscita innesto tra cimitero e via Freddi

Mappa



Il TAV. 2 ha affrontato soprattutto la proposta dell'individuazione di UN PERCORSO VERDE AD ANELLO TRA LE FRAZIONI (Ghiardello, Codemondo, San Bartolomeo). Si è dunque abbozzata una ipotesi di progetto da verificare nel prossimo incontro

Titolo del Progetto

Individuazione di un percorso verde ad anello tra le frazioni (Codemondo-San Bartolomeo-Ghiardello)

Chi siamo

Fernando Arias Sandoval, Circolo ippico rio Moreno-Agriturismo Antico Podere Emilia, Coop Agricola La Collina, Nonno Contadino, Api Libere, Az. Agricola Bini Denny - Podere Cipolla

Responsabile

Chi vorremmo coinvolgere

Golf Club, Club Alpino Italiano.

Descrizione. Quali sono gli obiettivi generali del progetto

Creare un percorso verde per valorizzare il paesaggio e individuare un percorso alternativo e di collegamento tra le 3 frazioni e via Teggi, comprendendo nel percorso le aziende agricole.

Destinatari. A chi è rivolto il progetto

In prima istanza ai cittadini residenti delle 3 frazioni, alle aziende agricole presenti nel territorio.

Contenuti progettuali. In che cosa consiste il nostro progetto Quali sono i suoi contenuti

Tracciare un percorso ad anello insieme al CAI prevedendo adeguata segnaletica.

Azioni operative e tempi. Che attività pensiamo di organizzare per attuarlo entro il 2018

Passeggiata esplorativa con i soggetti proponenti e coinvolti per individuare il percorso, le proprietà, la sistemazione della manutenzione e la segnaletica. Realizzare la convenzione col CAI

Risorse. Che impegno ci prendiamo per portare avanti il progetto Di cosa abbiamo Bisogno

Comune: indicare le priorità. Cittadini: individuare il percorso. CAI: supporto alla individuazione. Aziende agricole: preparazione delle didascalie e individuazione dei punti di interesse.

Dove si svolgeranno le attività

Nel territorio interessato

E' arrivata anche una proposta di realizzare un parco frutteto/food forest in terreno pubblico o privato con la relativa disponibilità a renderlo fruibile. La proposta è contenuta in una delle seguenti bozze di

progetto. Occorrerà definire la proposta della realizzazione di un mercato di prodotti agricoli a km 0, a suo tempo promossa dal Golf Club.

Il **TAV. 3** ha passato in rassegna le varie proposte scaturite dal primo incontro del laboratorio. La costituzione del Comitato Cittadino è stata ritenuta la condizione essenziale per affrontare e approfondire gli obiettivi che si vogliono perseguire. Si è delineato un progetto di costituzione di un “controllo di comunità” sui temi della sicurezza da far precedere da una assemblea pubblica con i cittadini, gli amministratori e le forze dell’ordine. Ci si è soffermati sulla esigenza, per San Bartolomeo, di creare un luogo di socialità e di aggregazione individuando uno spazio pubblico per ipotizzare la realizzazione di una “casetta”. Di seguito sono descritte le proposte/progetto che dovranno essere puntualizzate definitivamente nel prossimo incontro.

1) Titolo del Progetto

Costituzione Comitato/ Associazione

Chi siamo

Andrea Catellani, Francesca Guglielmi, Sara Lamberti, Barbara Fliesa , Cristian Massari, Eleonora Aldini, Lia Margini, Gianluca

Responsabile

Andrea Catellani.

Chi vorremmo coinvolgere

Un referente / rappresentante per ogni associazione più i cittadini interessati a fare parte di un gruppo per organizzazione eventi, creazione nuove attività per la comunità

Descrizione. Quali sono gli obiettivi generali del progetto

Creare un organo / gruppo ufficiale che si interfacci con le istituzioni e che organizzi eventi, attività per sviluppare la socialità dei quartieri san bartolomeo, ghiardello, codemondo

Destinatari. A chi è rivolto il progetto

A chiunque voglia essere attore dello sviluppo della socialità dei nostri quartieri

Contenuti progettuali. In che cosa consiste il nostro progetto

Vedi punti precedenti

Azioni operative e tempi. Che attività pensiamo di organizzare per attuarlo entro il 2018

Informarsi su cosa occorre fare dal punto di vista burocratico/legale - incontro il 20/03 con dar voce
identificare un responsabile e i suoi componenti

dar vita all’associazione

Risorse che impegno ci prendiamo per portare avanti il progetto

Di cosa abbiamo bisogno per sviluppare le attività programmate

Abbiamo bisogno di risorse (se necessarie) per la costituzione dell’associazione e di un luogo in cui trovarci

Dove si svolgeranno le vostre attività

Attualmente abbiamo due possibilità: ufficio dell'acquedotto e la sala parrocchiale

2) **Titolo del progetto** Creare luogo di aggregazione piazza/gazebo, una food forest e sistemare aree verdi rovinata

Chi siamo

Quelli del comitato

Responsabile

Francesca Guglielmi (piazza)

Marcello Vezzani (sistemazione aree verdi)

Marco Aicardi (food forest)

Chi vorremmo coinvolgere

Tutta la comunità'.

Descrizione. Quali sono gli obiettivi generali del progetto

Creare un luogo di aggregazione per ragazzi adulti bambini e anziani. non abbiamo ad oggi una struttura aperta, da utilizzare sempre come luogo di incontro per la comunità'. gli unici spazi disponibili sono quelli parrocchiali spesso impegnati nelle attività' collegate alla parrocchia.

Vorremmo inoltre creare un food forest (resp. marco aicardi) nello spazio dietro la scuola di san bartolomeo sia come strumento educativo didattico sia come luogo di socialità'.

Inoltre abbiamo la necessità' di sistemare le aree verdi a fianco della chiesa di san bartolomeo in quanto sono rovinata e non accessibili. Essendo un luogo frequentatissimo dalla comunità' chiediamo che venga reso agibile. La pista di pattinaggio per esempio e' completamente distrutta e da alcuni anni non e' possibile effettuare il tanto amato saggio di pattinaggio durante la sagra di settembre.

Le aree verdi circostanti la chiesa di san bartolomeo vengono mantenute da alcuni volontari a spese proprie. Chiediamo un contributo del comune a far fronte a queste spese ricorrenti. (resp. Marcello Vezzani)

Destinatari. A chi è rivolto il progetto

Ai ragazzi, bambini, anziani, adulti che vogliano ritrovarsi da primavera in autunno per organizzare feste, o semplicemente stare insieme, sotto un gazebo che offra ombra e riparo dalla pioggia, panchine per sedersi, tavoli su cui appoggiarsi, e barbecue per momenti insieme. rivolto la food forest e' rivolta agli studenti della scuola primaria san bartolomeo e a tutta la comunità'

Contenuti progettuali. In che cosa consiste il nostro progetto

Creare e sviluppare la socialità' della popolazione dei nostri quartieri, oggi molto scarsa a causa della mancanza di una piazza/luogo di incontro sempre usufruibile all'aperto. Rendere accessibile l'unico parco attualmente frequentato dalla comunità' sistemando la pista di pattinaggio.

Food forest: la realizzazione di una foresta commestibile promuovendo un sistema innovativo di agricoltura applicata all'ecosistema foresta che richiede pochissimi interventi di manutenzione e si autosostiene.

Azioni operative e tempi. Che attività pensiamo di organizzare per attuarlo entro il 2018

Individuare area da destinare alla piazza (a fianco del cimitero);
Individuare la struttura idonea anche di recupero;
Analizzare l'installazione di una fontana;
Piantumare alberi per l'ombra;
Food forest: organizzare corsi di sensibilizzazione e piantumare la food forest (dietro la scuola primaria).

Risorse. Che impegno ci prendiamo per portare avanti il progetto

Di cosa abbiamo bisogno per sviluppare le attività programmate

Ci impegniamo a montare la struttura identificata + il materiale necessario e piantumare e irrigare gli alberi. abbiamo bisogno di risorse economiche per l'acquisto del gazebo/panchine/tavoli/barbecue/fontana

Food forest:

- prendere contatti con proprietà area (golf) per la disponibilità;
- chiedere la collaborazione del comune per la fornitura di piante;
- promozione e supporto alla comunicazione del progetto alla cittadinanza.

Dove si svolgeranno i vostri progetti e le vostre attività

La piazza nell'area verde comunale a fianco del cimitero di san Bartolomeo.

La food forest dietro la scuola primaria.

3) Titolo del progetto

Trasporto di comunità'

Chi siamo

Quelli del comitato

Responsabile

Giampaolo Santangelo

Chi vorremmo coinvolgere

Privati disposti a donare mezzi di trasporto

Descrizione. Quali sono gli obiettivi generali del progetto

Soddisfare le esigenze logistiche locali ad oggi insufficienti per garantire il raggiungimento della città' in poco tempo.

Destinatari. A chi è rivolto il progetto

Alla comunità' locale.

Contenuti progettuali. In che cosa consiste il nostro progetto

Trasporto pensato per il quartiere alternativo a quello pubblico che non è funzionale per cui non utilizzato

Azioni operative e tempi. Che attività pensiamo di organizzare per attuarlo entro il 2018

Studio fattibilità';

Finanziamento per l'avvio progetto;

Ricerca dei mezzi e delle risorse per la gestione del servizio (autisti);

Analisi fermate, frequenze, orari .

Risorse. Che impegno ci prendiamo per portare avanti il progetto

Trovare risorse per acquisto mezzi trasporto

Dove si svolgeranno i vostri progetti e le vostre attività

4) Titolo del progetto

Costituzione gruppo di controllo di comunità

Chi siamo

Quelli del comitato

Responsabile

Eleonora Aldini

Chi vorremmo coinvolgere

Le forze dell'ordine, l'Amministrazione Comunale.

Descrizione. Quali sono gli obiettivi generali del progetto

Dar vita ad un gruppo di controllo di comunità che collabori con le forze dell'ordine in termini di controllo e di segnalazioni come è già avvenuto in diverse realtà del comune.

Destinatari. A chi è rivolto il progetto

Alla comunità di San Bartolomeo, Codemondo, Ghiardello.

Contenuti progettuali. In che cosa consiste il nostro progetto

Organizzare una pubblica assemblea con Amministrazione e forze dell'ordine. Costituire il gruppo di controllo di comunità.

Azioni operative e tempi. Che attività pensiamo di organizzare per attuarlo entro il 2018

Assemblea pubblica: entro primavera 2018.

Costituzione del gruppo: entro il 2018

Risorse. Che impegno ci prendiamo per portare avanti il progetto

Organizzare l'incontro pubblico. Favorire la costituzione del gruppo di controllo di comunità.

Dove si svolgeranno i vostri progetti e le vostre attività

Durante i lavori del laboratorio sono state anche presentate proposte per una banca del tempo e una biblioteca degli oggetti che, al momento, non sono stati ripresi nei testi dei progetti abbozzati.

Temi di “Cura della città”

Durante l'incontro sono emerse anche tematiche di “Cura della città”, riguardanti la necessità di alcune opere, oltre a quelle affrontate nel TAV. 1 sulla mobilità sostenibile e sicurezza:

- . Impianto di irrigazione e manutenzione giostrale del Parco di San Bartolomeo;
- . Illuminazione nel parco Klimentevich e sulle piste ciclabili esistenti;
- . Manutenzione dell'area cortiliva della parrocchia di San Bartolomeo e sistemazione della pista polivalente;
- . Ampliamento dell'area sgambamento cani;
- . Sistemazione parcheggio comunale di fronte alla chiesa
- . Individuazione area verde a Ghiardello
- . Per queste opere saranno effettuati gli approfondimenti del caso nella prosecuzione del Laboratorio, tuttavia i presenti sono stati informati del nuovo canale digitale da utilizzare per le segnalazioni al Comune: www.comune.re.it/res.

.

3° incontro | Mercoledì 21/03/2018, Sala Parrocchiale di San Bartolomeo

PARTECIPANTI

Fabrizio Adragna, Marco Aicardi, Eleonora Aldini, Enrico Labanti, Francesca Guglielmi, Fernando Arias Sandoval, Andrea Catellani, Andrea Iotti, Lucia Muciaccia, Giuseppe Bulgarella, Magda Gabbi, Massimo Tirelli, Emanuela Berni, Francesca Bertini, Ermes Canovi, Cristian Massari, Ida Menozzi, Giosuè Ilardo, Paolo Mazza (Acquedotto), Natale Ferrari, Franco Ferretti, Claudio Lanzafame, Carmen Fontanili, Roberta Munarini (scuola primaria San Bartolomeo), Cristiano Immovilli, Giuseppe Figliola, Paolo Tagliavini, Stefano Strozzi (Polisportiva Quaresimo), Elisabetta Tebaldi (Golf club)

Sebastiano Milazzo - Architetto di Quartiere

Francesco Berni - Architetto di Quartiere

Paolo Tamagnini - Architetto di quartiere

IL METODO DI LAVORO

L'incontro si è svolto come segue:

- . introduzione ai tavoli di lavoro definiti dagli Architetti di quartiere sulla base delle proposte emerse nel corso del primo incontro di Laboratorio;
- . confronto e discussione ai tavoli e compilazione delle schede progettuali;

I TAVOLI DI LAVORO

I tavoli di lavoro sono stati proposti dagli Architetti di quartiere partendo da un'aggregazione delle linee di lavoro e delle proposte preliminari individuate nel secondo incontro, con il fine di distribuire i partecipanti nel modo migliore in relazione agli interessi da loro espressi e per permettere una partecipazione diffusa su più tavoli.

TAV. 1) MOBILITA' SOSTENIBILE E SICUREZZA STRADALE/VERDE PUBBLICO E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

TAV. 2) CURA DELLA COMUNITA'

Il **TAV. 1** ha ribadito le criticità già segnalate nel precedente incontro in tema di mobilità e sicurezza stradale e ha sviluppato e approfondito le proposte progettuali per porre le basi per la realizzazione di un trasporto di comunità e l'individuazione di un percorso verde ad anello (greenway) tra le frazioni (Ghiardello, Codemondo, San Bartolomeo) per valorizzare il territorio e le attività delle aziende agricole esistenti.

Il **TAV. 2** ha preso atto delle difficoltà, al momento insormontabili, per costituire una associazione in grado di raccogliere la partecipazione dei cittadini e di essere interlocutore nei confronti dell'Amministrazione. Nel tavolo si è preso atto che, oltre a valorizzare quanto già emerso negli incontri precedenti (creare un luogo di aggregazione a san Bartolomeo, promuovere un gruppo di controllo di comunità) era necessario per il laboratorio di cittadinanza far conoscere e mettere in relazione gli appuntamenti di incontro molto partecipato dei residenti (sagre, festa dello sport, attività scolastiche). Da questa consapevolezza è emersa la volontà di dar vita a progetti di socializzazione, già sviluppati autonomamente dalle comunità, che possano contenere e promuovere i vari contenuti emersi negli incontri del laboratorio di cittadinanza. In base a questo verranno elaborate delle proposte per la realizzazione delle sagre di San Bartolomeo e Codemondo, della festa dello sport promossa dalla ASD Polisportiva Quaresimo.

MONITORAGGI e RENDICONTAZIONE DELL'ACCORDO

MONITORAGGIO SEMESTRALE

Ottobre 2018

Il monitoraggio dei singoli progetti verrà svolto utilizzando gli indicatori presenti nelle schede progetto.

Sarà effettuata la verifica dell'andamento delle attività previste per tutte le progettazioni in corso, di cui verrà dato conto attraverso il sito internet dedicato al progetto "QUA - Quartiere Bene Comune" www.comune.re.it/siamoqua e con comunicazione diretta a tutti i sottoscrittori dell'Accordo.

RENDICONTAZIONE FINALE

Dicembre 2018

Sarà raccolta la documentazione di rendicontazione di ogni singolo progetto e saranno valutati:

- il soddisfacimento degli indicatori di risultato di ogni singolo progetto;
- l'eventuale proroga degli impegni assunti ed eventuali nuovi impegni da parte dei cittadini e dell'Amministrazione, da recepire nel successivo Accordo di cittadinanza.

Verrà dato conto della Rendicontazione finale in un'assemblea plenaria aperta a tutti i sottoscrittori dell'Accordo e anche a chi non abbia mai partecipato.

Gli indicatori di risultato dell'Accordo sono:

- numero di indicatori di risultato positivi nelle schede progetto: minimo 50%
- numero progetti realizzati: minimo 2

SCHEDE PROGETTO

SCHEDA PROGETTO 1: Una nuova piazza di comunità

- Proponente: Francesca Guglielmi (Azione 1.1); Parrocchia San Bartolomeo (Azione 2.1); Scuola primaria San Bartolomeo (Azione 2.2); ASD Polisportiva Quaresimo (Azione 2.3).
- Responsabile: Francesca Guglielmi (Azione 1.1); Parrocchia San Bartolomeo (Azione 2.1); Istituto Comprensivo Don Pasquino Borghi (Azione 2.2); ASD Polisportiva Quaresimo (Azione 2.3).
- Collaborazioni:
- Bizzarri Monica, Caroni Annalisa, Catellani Andrea, don Cugini Paolo, Fontana Matilde, Fontana Thomas, Fontanili Carmen, Grasso Mario, Guglielmi Francesca, Lambertini Sara, Ligabue Lorenzo, Martellacci Verdiana, Motta Alberto, Motta Riccardo, Pluchino Federico, Ponzo Ornella, Rosi Firmino, Sanna Paola, Santoro Luisa, Tagliavini Silvia, Tamagnini Marco, Vezzani Margherita, Vickers Claire (Azione 1.1);
 - Aicardi Marco, Barbieri Davide, Beltrami Simona, Bizzarri Monica, Catellani Andrea, Catellani Chiara, don Cugini Paolo, Fontanili Carmen, Guglielmi Francesca, Lambertini Sara, Ligabue Lorenzo, Massari Cristian, Mistrali Paola, Rosi Firmino, Salsi Elena, Sanna Paola, Santoro Luisa, Tagliavini Silvia, Tamagnini Marco, Vezzani Marcello (Azione 2.1);
 - Barbieri Davide, Beltrami Simona, Bertini Francesca, Caroni Annalisa, Cavalchi Giuseppe, don Cugini Paolo, Guglielmi Francesca, Ligabue Lorenzo, Munarini Roberta, Rosi Firmino, Sanna Paola, Santoro Luisa, Tagliavini Silvia, Tirelli Diletta (Azione 2.2);
 - Golf Club Matilde Di Canossa, Catellani Andrea, don Cugini Paolo, Grasso Mario, Guglielmi Francesca, Ligabue Lorenzo, Massari Cristian, Mattioli Andrea, Ortu Francesco, Ponzo Ornella, Rosi Firmino, Sanna Paola, Santoro Luisa, Strozzi Stefano, Vickers Claire (Azione 2.3).
-

Descrizione

- Obiettivo: Il progetto si pone due obiettivi generali: 1) creare un luogo di aggregazione per ragazzi, adulti, bambini e anziani a San Bartolomeo per caratterizzare ulteriormente la “piazza” della frazione composta dal parco pubblico di San Bartolomeo in continuità con i locali e gli spazi che la parrocchia destina alla comunità; 2) Animare questo luogo con una serie di eventi e momenti di socializzazione per i residenti. Quindi al filone fisico/infrastrutturale indicato al

punto 1 (Una piazza di comunità), se ne aggiunge un altro di carattere sociale con la realizzazione di eventi (Iniziative di socializzazione a San Bartolomeo, Sostenere il coro della Scuola Primaria di San Bartolomeo, Quaresimo camp e festa dello sport). Il progetto complessivo si articola dunque in 4 azioni di intervento come attività attuative degli obiettivi stabiliti.

Destinatari: Cittadini delle 3 frazioni

Contenuti progettuali: Il progetto si struttura attraverso 4 azioni d'intervento riconducibili ai due obiettivi indicati in premessa.

Obiettivo 1) creare un luogo di aggregazione.

Azione 1.1) Dar vita a San Bartolomeo ad un luogo di aggregazione dove, da primavera ad autunno, potersi ritrovare per organizzare feste o semplicemente per stare insieme. Avere un luogo attrezzato che offra ombra e riparo dalla pioggia, panchine per sedersi, tavoli su cui appoggiarsi e barbecue per momenti di socialità e una fontana. La realizzazione delle opere sarà preceduta da incontri con tecnici del Comune per individuare l'area più appropriata e gli interventi più efficaci.

Obiettivo 2) animare la piazza di comunità.

Azione 2.1) Dar vita ad una serie di iniziative per rafforzare il senso di comunità con quattro iniziative principali:

- DOPOSCUOLA: Attività di sostegno educativo/assistenza nei compiti una volta a settimana;
- PULIAMO IL MONDO: Giornata di pulizia di parchi e spazi verdi, itinerari per camminate e strade pubbliche, raccolta e differenziazione dei rifiuti;
- PROGETTO SAHRAWI: Una settimana di accoglienza di un numero variabile (7/15) di bambini provenienti dai campi profughi nella struttura parrocchiale con attività ricreative e conviviali;
- SAGRA DEL PAESE: Una camminata non agonistica per le vie del paese con percorsi differenziati per abilità e difficoltà. Sfilata informale canina. Cena di paese. Spettacolo musicale o teatrale.

Azione 2.2) Sostenere il progetto del coro scolastico della scuola primaria di S.Bartolomeo. Creare e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità, ad un gruppo. Il coro potrà poi esibirsi in vari momenti pubblici aperti alla cittadinanza (sagre, serate, manifestazioni...) anche fuori dal territorio di San Bartolomeo. Si

intende realizzare il saggio finale del coro della scuola il 28 Maggio 2018. Un momento in cui i 125 bambini/e che frequentano la scuola si esibiranno a conclusione del percorso musicale.

Azione 2.3) Quaresimo Camp & Festa dello Sport. Realizzare attività sportive rivolte ai bambini con momenti di convivenza e gestione dello spazio e del tempo. Aiutare il bambino nella capacità di autogestirsi in assenza dei genitori ma con la supervisione degli educatori della polisportiva. L'iniziativa si svilupperà in tre giorni consecutivi di lavoro/divertimento con i bimbi della scuola calcio coinvolti in attività sportive, con partite organizzate con altre società sportive.

Risorse economiche: Azione 1.1) Investimenti dell'Amministrazione, relativamente alla cura della città, per la realizzazione di opere previste nel piano triennale.

Azione 2.1) Il Comune contribuirà con € 2500 in favore della Parrocchia di San Bartolomeo per la realizzazione delle iniziative: acquisto materiali, eventuali piani di sicurezza, intrattenimenti musicali o teatrali.

Azione 2.2) Il Comune contribuirà con € 1500 in favore dell'Istituto Comprensivo Don Pasquino Borghi per la realizzazione dell'evento e acquisto materiali.

Azione 2.3) Il Comune contribuirà con € 1500 in favore dell'ASD Polisportiva Quaresimo per le spese per la organizzazione della tre giorni di lavoro/gioco (gadget per omaggiare i bambini partecipanti, attività sportive e ricreative).

Spazi:

Azione 1.1) Individuare area idonea a San Bartolomeo;

Azione 2.1) Nei locali della parrocchia (salone e parco), nelle vie di San Bartolomeo e nelle zone verdi.

Azione 2.2) Nella scuola primaria e nella parrocchia di San Bartolomeo;

Azione 2.3) Campi sportivi parrocchiali di San Bartolomeo.

Tempi:

Azione 1.1) Individuazione dell'area: entro Dicembre 2018. Inizio lavori: in base alla programmazione degli interventi del Comune.

Azione 2.1) DOPOSCUOLA: da Ottobre a Dicembre 2018; PULIAMO IL MONDO: 1-2 Domeniche entro il 2018; PROGETTO SAHRAWI: 7 giorni tra Luglio e Agosto 2018; SAGRA DEL PAESE: 2 Domeniche tra fine Agosto e Settembre, più un sabato sera per la cena;

Azione 2.2) Maggio 2018

Azione 2.3) Settembre 2018.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti:

Azione 1.1) Documentazione fotografica, scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con l'Amministrazione Comunale

Azione 2.1) Volantini singole iniziative, documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute, documentazione fotografica, scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con l'Amministrazione Comunale;

Azione 2.2) Volantino iniziativa, Documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute, Documentazione fotografica, Scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con l'Amministrazione Comunale;

Azione 2.3) Volantino iniziativa, Documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute, Documentazione fotografica, Scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con Amministrazione Comunale;

Indicatori di progetto:

Azione 1.1) Collaborazione tra gruppo promotori e tecnici comunali: almeno 2 incontri;

Azione 2.1) Incontri periodici tra proponenti e collaboratori: almeno 2;

Azione 2.2) Realizzazione del saggio;

Azione 2.3) Altre società sportive coinvolte: almeno 2

Indicatori di risultato:

Azione 1.1) Individuazione dell'area da destinare a luogo di aggregazione

Azione 2.1) Doposcuola: almeno 10 partecipanti complessivi, Puliamo il mondo: almeno 15 partecipanti complessivi, Progetto Sahrawi: almeno 7 bambini accolti, Sagra del paese: almeno 100 partecipanti complessivamente;

Azione 2.2) Partecipazione al saggio: almeno 50 persone;

Azione 2.3) Partecipazione alle gare: almeno 50 bambini.

SCHEDA PROGETTO 2: Animare Codemondo

Proponente: Cristian Massari

Responsabile: Parrocchia San Bartolomeo

Collaborazioni: Parrocchia di Codemondo, Aicardi Marco, don Cugini Paolo, Guglielmi Francesca, Ligabue Lorenzo, Massari Cristian, Rosi Firmino, Sanna Paola, Santoro Luisa, Valentini Matteo.

Descrizione

Obiettivo: Si vogliono potenziare i luoghi di socialità attraverso eventi e animazione. Realizzare la sagra come momento di aggregazione, di incontro, di scambio di idee e di valori quali, ad esempio, il rispetto per il territorio, cibo a km 0, riciclaggio visto come raccolta differenziata. Scambio di giochi, libri, tempo, spettacoli ludici per i bambini, intrattenimenti musicali e ricreativi per grandi e piccini. Per i bambini: giochi di una volta, percorsi avventura, pittura libera, trucca-bimbi... Per gli adulti, tra gli altri: torneo di beach volley e due chiacchiere in terrazza assaggiando tè e tisane.

Destinatari: Tutti gli abitanti della zona

Contenuti progettuali: Realizzare un momento conviviale e sensibilizzare i partecipanti su alcuni temi socialmente importanti.

Risorse economiche: Il Comune contribuirà con € 2000 in favore della Parrocchia di San Bartolomeo per la realizzazione delle iniziative: acquisto materiali, eventuali piani di sicurezza, intrattenimenti musicali o teatrali, conferenze.

Tempi: Luglio 2018

Spazi: Nei locali della parrocchia di Codemondo.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Volantino iniziativa

Documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute;

Documentazione fotografica

Scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con l'Amministrazione Comunale

Indicatori di progetto: Incontri periodici tra proponenti e collaboratori: almeno 2

Indicatori di risultato: Sagra del paese: almeno 100 partecipanti complessivamente

SCHEDA PROGETTO 3: Raccolta dati esigenze di mobilità - Trasporto di comunità

Proponente: Giampaolo Santangelo

Responsabile: Parrocchia di San Bartolomeo

Collaborazioni: Aldini Eleonora, Barbieri Davide, Beltrami Simona, Bizzarri Monica, don Cugini Paolo, Fontanili Carmen, Guglielmi Francesca, La Ginestra Cristina, Ligabue Lorenzo, Martellacci Verdiana, Montesano Enrica, Pluchino Federico, Rosi Firmino, Sanna Paola, Santoro Luisa, Vickers Claire.

Descrizione

Obiettivo: Analizzare l'attuale utilizzo ed efficacia del trasporto pubblico alla luce della forte crescita demografica e urbanistica registrata nel territorio in questione, trovando soluzioni condivise di ottimizzazione del servizio esistente e/o pratiche integrative. Il progetto nasce e si sviluppa anche a partire da una serie di criticità individuate dai cittadini e indicate nei verbali allegati (il cui contenuto sarà portato a conoscenza dei servizi incaricati di sviluppare il futuro Piano Urbano della Mobilità Sostenibile)

Destinatari: I cittadini delle frazioni, in particolare i ragazzi per raggiungere le scuole, gli adulti per arrivare in città, le persone che assistono gli anziani

Contenuti progettuali: Razionalizzare il trasporto pubblico locale organizzando un tavolo di confronto tra cittadini, Comune e Agenzia per la Mobilità per sviluppare un'offerta più aderente alle necessità degli utenti locali. I cittadini proponenti sono disponibili, nelle modalità concordate con il tavolo, a sviluppare indagini basate su dati empirici attraverso ad esempio l'elaborazione di questionari per dimensionare e definire la quantità e le esigenze delle frazioni interessate. Queste informazioni potranno integrarsi come base conoscitiva e decisionale per eventuali scelte o soluzioni da avviare con i partecipanti del tavolo. Gli esiti attesi sono l'eventuale attivazione o razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico in accordo co-progettuale con l'Agenzia per la Mobilità e/o l'eventuale sviluppo di soluzioni integrative al trasporto pubblico (es. car sharing di comunità).

Risorse economiche: Il Comune contribuirà con € 500 a favore della Parrocchia di San Bartolomeo per le spese di stampa e materiali per divulgare e somministrare il questionario.

Spazi:

Tempi: Confronto con Agenzia della mobilità: entro Giugno 2018

Volantino informativo sull'iniziativa del questionario: entro Settembre 2018;

Raccolta dati del questionario: entro Ottobre 2018;

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Relazione sui dati emersi dal questionario;
Scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni
e con l'Amministrazione Comunale

Indicatori di progetto: Preparazione incontro con Agenzia per la Mobilità. Preparazione
questionario

Indicatori di risultato: Risposte questionario: almeno 50

SCHEDA PROGETTO 4: La strada della biodiversità (sentieri/percorsi/parco)

Proponente: Massimo Tirelli, Annalisa Casali

Responsabile: Circolo Ippico Rio Moreno ASD

Collaborazioni: Aicardi Marco, Aldini Eleonora, Bizzarri Monica, Catellani Chiara, Rosi Firmino, Grasso Mario, Guglielmi Francesca, Ilardo Giosuè, Lanzafame Claudio, Ligabue Lorenzo, Margini Lia, Palumbo Francesca, Ponzo Ornella, Rinaldi Luciano, Sanna Paola, Santoro Luisa, Vickers Claire, Zanfardino Bianco, Golf Club Matilde di Canossa, Antico Podere Emilia, Coop Agricola La Collina, Nonno Contadino, Api Libere soc. agr., Az. Agricola Bini Denny - Podere Cipolla, Acasalab

Descrizione

Obiettivo: La realizzazione della strada della biodiversità nel parco Modolena-Quaresimo che entra nel sistema parchi di Reggio Emilia unendo le realtà già esistenti tra Rivalta e Quattro Castella per creare una rete naturale atta a sviluppare un vivere sano in un ambiente storico-naturale percorribile attraverso ciclabili e green way con punti di assistenza messe a disposizione dalle aziende durante il percorso mappato dal CAI. Grazie a innumerevoli attività ed eventi che verranno presentati, sarà possibile educarsi e avvicinarsi alle unicità dei nostri parchi e alla corretta valorizzazione dell'ambiente naturale, nonché dei valori storici, culturali e sociali. Valorizzare le eccellenze reggiane ambientali, agricole e agroalimentari attraverso un percorso che racconta l'evoluzione e la salvaguardia della biodiversità agricola mediante ciclabili, greenway, incontri ed un palinsesto di eventi. Il parco sarà anche la proposta di un modello reggiano che intende rendere i beni ambientali volano di sviluppo sociale ed economico, unendo tutela, valorizzazione, mantenimento degli habitat e dei paesaggi rendendoli strumenti di crescita anche occupazionale.

Destinatari: Enti del territorio pubblici e privati, Istituzioni, scuole, associazioni, cittadini.

Contenuti progettuali: I cittadini attraverso il laboratorio di cittadinanza ha definito i punti d'interesse e i potenziali tracciati del percorso. A partire da queste indicazioni generali il Comune, sulla base di approfondimenti interni ed in collaborazione con il CAI, valuterà la fattibilità delle varie soluzioni percorribili, individuando il percorso definitivo nell'ambito della "Cintura Verde" (ambiti Modolena-Quaresimo) prevedendo adeguata segnaletica e strumenti per la promozione territoriale. Le aziende agricole prepareranno le didascalie e aiuteranno il comune

nell'approfondire i punti di interesse. Il processo di individuazione del percorso sarà accompagnato da un processo di valorizzazione del territorio. Infatti ogni ultima domenica del mese si darà vita a eventi che coinvolgeranno a rotazione una parte delle aziende facenti parte della strada della biodiversità: visite guidate, laboratori, attività didattiche, degustazioni.

API LIBERE: Territorialità del miele. Importanza della impollinazione per la biodiversità; ACASALAB: canapa e prodotti della terra antichi per un presente di innovazione. Descrizione della canapa nel reggiano a inizio '900 e sua evoluzione. Recupero di un'antica tradizione con nuove tecnologie; NONNO CONTADINO: Valorizzazione della filiera del Parmigiano Reggiano, importanza del mantenimento della tradizione nella produzione; Golf Club Matilde di Canossa. Biodiversità golfistica, connubio tra sport e natura; CA' MATILDE: Orticoltura rigenerativa progettata in Permacultura. Utilizzo erbe aromatiche e spontanee in cucina; ANTICO PODERE EMILIA , PODERE CIPOLLA: Storia e tradizione nella cultura reggiana dell'ospitalità (valorizzazione e architettura del luogo). Vino, rifermentazione naturale in bottiglia; CIRCOLO IPPICO RIO MORENO: Cura e dimensione etologica del cavallo in rapporto con l'uomo e la natura; LA COLLINA: Un'azienda agricola che coltiva e alleva con metodologie biologiche e biodinamiche una vasta gamma di prodotti quali ortaggi freschi, frutta, cereali, vini. Una fattoria didattica che offre programmi articolati per scuole elementari e medie. Una comunità terapeutica residenziale di recupero per i ragazzi con problemi di dipendenza patologica.

Risorse economiche: Il Comune contribuirà con € 3000 a favore del Circolo Ippico Rio Moreno ASD per la realizzazione di cartelli di segnaletica paesaggistica di color arancione, materiale per la promozione delle iniziative.

Spazi: Nel territorio interessato

Tempi: Passeggiata esplorativa con i soggetti proponenti e coinvolti per individuare il percorso, le proprietà, la sistemazione della manutenzione e la segnaletica. Realizzare le attività promozionali. Entro il 31 Dicembre 2018

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Realizzazione della cartellonistica;
Materiale riguardante la promozione delle iniziative;
Documentazione fotografica;

Scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni
e con l'Amministrazione Comunale

Indicatori di progetto: Collaborazione tra le aziende agricole e gli altri protagonisti

Indicatori di risultato: Installazione di cartelli: almeno 1

Realizzazione pieghevole informativo: almeno 1

Realizzazione eventi: almeno 3